

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TRAPANI

28/29 maggio 2023

**Programma politico-amministrativo del candidato
Sindaco di Trapani**

Francesco Brillante

e delle liste che lo sostengono

**Una città non è come la fa il sindaco, ma come la fanno i cittadini.
Pino Caruso.**

Premessa	1	
NUOVA CITTÀ OLTRE I CONFINI		4
TRAPANI È TURISMO	5	
PROPOSTE		7
NUOVO RAPPORTO CON I CITTADINI		
AMMINISTRARE IL SOCIALE: PERSONE, NON NUMERI		
11		
AREA DEL SOSTEGNO SCOLASTICO E PREVENZIONE SOCIALE		
17		
CONTROLLO AFFIDAMENTO MENSE SCOLASTICHE		
18		
NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE		
NUOVO FUTURO TRANSIZIONE ECOLOGICA		
19		
NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE NEI RIFIUTI		
19		
NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE NELLA MOBILITA'		
21		
NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE NELLA DISTRIBUZIONE MERCI		
22		
NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE, VERDE A TRAPANI		
UNA MACCHINA/UN ALBERO		
24		
NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE, RISPARMIO ENERGETICO		
26		
NUOVO FUTURO URBANISTICO		
27		
NUOVO PIANO UTILIZZO DEMANIALE		
29		
LA CITTÀ NON VUOLE IL SOTTOPASSO FERROVIARIO		
29		

SCELTE STRATEGICHE N. 1

LUOGHI DA RECUPERARE

29

SCELTE STRATEGICHE N. 2

LA FERROVIA COME VIALE URBANO

30

SCELTE STRATEGICHE N. 3

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

31

SCELTE STRATEGICHE N. 4

DEPOSITO EX SAU

31

SCELTE STRATEGICHE N. 5

IL LITORALE NORD, IL LUNGOMARE

32

SCELTE STRATEGICHE N. 6

PARI DIRITTI AGLI ABITANTI DI VILLAROSINA

34

NUOVO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

35

PORTO ED AEROPORTO

NUOVO FUTURO NELLA DIGNITÀ AI DEFUNTI

37

NUOVO FUTURO RISPETTO PER GLI ANIMALI

39

PROGETTO DI SPIAGGIA PER CANI.

LO ZOO A VILLA MARGHERITA

40

NUOVO FUTURO: SERVIZI ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

41

Premessa

La nostra Trapani ha bisogno di prendere maggiore coscienza delle grandi potenzialità di cui dispone, di realizzare una visione positiva del proprio futuro, di credere possibile il realizzarsi di progetti concreti: viviamo in un luogo straordinario fatto di bellezza, di cultura, di natura, di clima, di tradizioni ma non sempre ne abbiamo preso coscienza o siamo stati pronti a difenderla e valorizzarla per darle un **NUOVO FUTURO**.

Si vuole far credere che si possa sognare guardando al passato, ma ciò non è possibile.

Questo Programma, descrive l'idea di città che si vorrebbe ri-costruire ed è stato elaborato con i cittadini e tra i cittadini - senza barriere ideologiche - perché l'unico progetto politico che si è riuscito a immaginare dopo questo lungo periodo di autoreferenzialità amministrativa è stato quello della **condivisione delle idee**. Pertanto, questo programma è il frutto dello studio concreto e condiviso delle criticità e delle opportunità che Trapani offre. Il territorio va ascoltato e compreso, tutto, prima di ipotizzare soluzioni: **le risposte ai cittadini non possono essere preconfezionate.**

“Conoscere per operare. Operare conoscendo”.

Questa è la sintesi che meglio spiega i cambiamenti in corso nel rapporto fra cittadini e amministrazioni, per coinvolgere il mondo del volontariato e del terzo settore. Questa è la vera novità cui vuole fare riferimento la nuova amministrazione.

Non più soltanto conflitti e imposizioni ma varie forme di collaborazione costruttiva per affrontare meglio - insieme - la complessità delle sfide che il nostro mondo pone a tutti, comune e cittadini e non allo scopo di supplire con l'intervento di questi ultimi e delle associazioni alle carenze dell'amministrazione.

Questa città ha bisogno di cittadini attivi e non passivi: va sostenuta l'idea della partecipazione attiva e della **cura condivisa dei beni comuni.**

I poteri pubblici “favoriscono le autonome iniziative dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale” . Ciò significa riconoscere i cittadini non come utenti - assistiti - amministrati, ma come soggetti che collaborano con l'amministrazione nel perseguimento dell'interesse generale o, detto in altro modo, nella cura dei beni comuni.

Sono, insomma, coloro che, insieme con l'amministrazione, fanno vivere l'**amministrazione condivisa.**

Oltre a presentare rivoluzionari germi di trasparenza, questa visione della politica permette una relazione maggiormente costruttiva ed efficiente tra cittadino e amministrazione.

Inoltre, questo approccio può essere inserito nella più ampia riorganizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente che, oggi, appare evidente necessità di una **revisione organizzativa strutturale e culturale nel modo di gestire**, per raggiungere risultati apprezzabili e obiettivi misurabili.

Revisione sia organizzativa che economica: risulta infatti necessario un ampio studio di possibili voci di costo da ottimizzare in chiave di **riduzione degli sprechi.**

Sempre in ottica di lotta allo spreco e cura condivisa dei beni comuni, l'Amministrazione intende **recuperare - valorizzare - restituire alla collettività - le oltre 30 opere pubbliche abbandonate** o poco utilizzate:

LE SRUTTURE: Mercato del pesce (Chiazza) – Biblioteca Fardelliana - Bastione dell'Impossibile – Bastione Conca – Teatro/Auditorium di 700 posti (Conservatorio Scontrino) - ex Ospizio Marino – Lazzaretto – Piazza Vittorio - Area Mercato via Cappuccinelli/, Villetta Viale Marche – Villetta via Beppe Alfano – complesso ex Macello Comunale – Palazzo Lucatelli – Casina delle Palme – Fontana Saturno – Banchina via Amm. Staiti - Centro Sociale Nino Via - Borgo Fazio – Nuovo Mercato del Pesce – Borgo Bassi – ex Tribunale via Roma – ex Liceo Classico – Capannoni ex SAU via Degli Stabilimenti;

GLI IMPIANTI SPORTIVI: Palestra via San Francesco di Paola (a fianco Caserma Giannettino) — Palestra D. Alighieri - Campo CONI — Piscina Comunale — Palestra Lungomare (ex Scuola Cappuccinelli) – Campetti Viale Marche — Campetti Fontanelle - Campo Aula – Pattinodromo — Campetto e bocciodromo rione Cappuccinelli;

TRAPANI è la mia città, una bellissima città, sviluppata tra mare ed un entroterra rigoglioso, ricco di cultura. Trapani è la città che amo, in cui vivono e crescono i nostri figli dove vorrei potessero rimanere.

Al suo rilancio turistico-economico, sociale, culturale è ispirato il nostro programma di governo.

Redigere un programma elettorale comporta sempre un difficile esercizio tra uno spinto desiderio e slancio emozionale e la razionalità delle cose tradotte in opere possibili per i diversi vincoli e limiti finanziari.

Sarà quindi particolarmente difficile passare da un contesto emozionale ad una proposta che non può prescindere dalla situazione più generale, consapevoli comunque che TRAPANI, nel prossimo quinquennio, avrà la necessità di meglio coagulare, come primo atto di coerenza, tutte le risorse presenti per un diverso e creativo modello di sviluppo.

NUOVA CITTA' OLTRE I CONFINI

La questione dell'assetto territoriale è prioritaria e viene regolarmente sollevata ad ogni campagna elettorale, in alcuni casi, strumentalmente.

La vicenda è seria per essere affrontata come fosse uno slogan pubblicitario (Grande Città o Città Grande) quasi che da ciò potesse dipendere improvvisamente il cambiamento di status della popolazione, ma senza tenere conto del parere della stessa.

Bisogna saper affrontare la problematica della gestione del territorio senza pregiudizi di alcun tipo: tutte le forze politiche, infatti, hanno il dovere di interrogarsi sulla questione dei confini.

Per esaminare le criticità e le opportunità del governo del territorio occorre prescindere dalle attuali perimetrazioni amministrative comunali, avendo una visione strategica di sviluppo non riferita esclusivamente a Trapani capoluogo.

Erice, Marsala e Paceco, con parti degli attuali territori, sono elementi intrinseci del sistema trapanese.

Ma in cosa si riconosce il **sistema trapanese** rispetto al quale si deve andare oltre i confini?

In sintesi, la linea di unione del territorio trapanese è data dal mare. Questo elemento, liquido, crea una comunanza rara a trovarsi altrove. Se riconosciamo al mare il ruolo di elemento caratterizzante e accomunante, comprendiamo che il sistema trapanese si riconosce in un ambito territoriale che interessa la fascia costiera e diversi brani entroterra.

Acquisiamo dunque la consapevolezza che Trapani, Erice, Paceco non sono realtà immanenti diverse.

È opportuno, però, ricordare che, oggi, all'interno del Comune di Trapani, esiste una novità relativa all'avvenuta separazione di una porzione di territorio (Misiliscemi), frutto di una lunga fase di disattenzione delle amministrazioni precedenti rispetto alle problematiche delle ex Frazioni e di una miopia dell'ultima amministrazione che non ha voluto prendere parte alla decisione referendaria per puro calcolo ed opportunismo.

Bisogna dare risposte alle legittime aspettative di tutti i cittadini, ognuno liberamente, ma non possono esserci giustificazioni o motivazioni perché tutto debba rimanere così, perché altrimenti prevarranno interessi e logiche diverse rispetto a quelle della popolazione. La nuova amministrazione dovrà dare voce ai cittadini, attraverso un referendum, indicando soluzioni tangibili per definire il problema dei confini.

TRAPANI È TURISMO.

Promuovere il turismo è uno dei principali obiettivi mentre il maggior cruccio resta capire quali leve utilizzare per attrarre nuovi visitatori. Decidere una località da visitare è un atto volontario del singolo viaggiatore che, di fronte ad una incredibile varietà di offerte, sceglie quella che più sente possa garantirgli il benessere che cerca e la qualità della scelta la determiniamo noi, cittadini amministratori innanzitutto.

Questo passaggio emozionale che dobbiamo compiere corrisponde proprio ad un modo diverso di stabilire la nostra relazione con la città. Il posto dove viviamo, gli spazi che condividiamo con gli altri non devono più essere sentiti come una 'res pubblica' ma **come un 'bene comune'** (se la città è anche mia, infatti, non sto più pulendo la strada di un altro, ma sto amando il posto dove vivo).

È provato che quando il senso dei luoghi pubblici è quello di un bene comune, lo spirito del luogo cambia e questa atmosfera positiva è subito percepita da quelli che non sono del posto, turisti o visitatori occasionali. Perché in realtà non basta la strada pulita per attrarre ed emozionare qualcuno ma occorrono quei mille piccoli dettagli che sono il contributo personale dei cittadini del posto ed il senso dell'appartenenza alla città, (secondo me è superfluo).

L'essere TRAPANESE è un fattore determinante.

TURISMO ESPERIENZIALE

Lo scopo dell'azione è quello di creare un tipo di turismo consapevole, rivolto alla scoperta delle tradizioni di TRAPANI, avendo la possibilità di calarsi nella realtà quotidiana degli abitanti. La città potrà far parte di questa rinnovata idea di turismo a portata di app e di smartphone che promuove, non soltanto gite fuori porta e visite a chiese e musei, ma giornate di coinvolgimento nei luoghi di cultura e tradizione per guardare o imparare a fare le reti, le nasse, a pescare, lavorare il corallo, il sale, i prodotti tipici della campagna, il tutto venendo a contatto con mestieri e arti che non si sono perse e che continuano ad essere praticate; un'idea di turismo che valorizza il vento come risorsa.

I pescatori trapanesi come i pescatori del Myanmar, pronti a mostrare antichi riti ed usanze.

Incontrare le persone del luogo per ascoltare le storie autentiche basate sulla loro esperienza e conoscere le tradizioni e la cultura del posto è un valore.

Occorre coinvolgere il turista attraverso la stimolazione sensoriale poiché quanto più un'**esperienza** coinvolge i sensi, tanto più sarà memorabile.

Mangiare, ad esempio, è una delle poche attività turistiche che coinvolge i 5 sensi ecco perché ricordiamo un buon pasto più a lungo di un museo e lo possiamo offrire ai turisti.

Il turismo deve essere la strada maestra per lo sviluppo delle città e deve determinare ogni scelta per accrescere il senso dell'ospitalità a favore dei turisti e, nello stesso tempo, la qualità della vita per i trapanesi che vivono la città.

Nelle prossime pagine si descriveranno le attività che si intendono svolgere, implementare o riorganizzare per il raggiungimento di standard più elevati della qualità della vita. **Non si proporranno iniziative di impossibile realizzazione e neppure ovvie o obbligatorie per legge** perché si ritiene che una Amministrazione che non sia capace di garantire l'ordinario (es. pulizia per la stagione estiva, carta dei servizi già obbligatoria da anni, parità di genere in giunta comunale...) debba semplicemente rassegnare il mandato nelle mani dei cittadini.

Nelle destinazioni turistiche che funzionano "a prescindere dalla presenza di un vettore aereo" il turista arriva non perché c'è di tutto e per tutti, ma perché viene raggiunto da un messaggio e scopre che la destinazione turistica ha qualcosa che gli interessa. Adesso che l'utilizzo degli smartphone non è più solo un trend ma una realtà generalizzata, la forza di una destinazione non è più la promozione ma la penetrazione della sua immagine tra gli utenti potenziali, cioè l'essere una "web destination".

Il visitatore, infatti, non compra solamente il territorio, ma piuttosto l'esperienza che potrà vivere nel territorio ma ora che l'informazione è diventata gratuita, ottenere l'attenzione dei potenziali turisti è diventato molto più costoso. Se è vero che il turista oggi compra un'illusione e un'immagine, e che sceglie una destinazione perché cerca un'esperienza, l'attuale configurazione del Distretto Turistico non sembra più adatta a rispondere alla sfida perché orientata da criteri di consenso politico, di visibilità e di immagine con scarsa capacità d'incidere nel mercato e di intervenire sui clienti degli operatori turistici.

Di conseguenza la gestione della destinazione turistica deve oggi adattarsi alla modernità.

Il mutamento nelle strategie regionali con l'avvio dei Distretti turistici, il cui funzionamento è prima rimasto sulla carta e poi stravolto nella fase di attuazione, ha comportato una battuta d'arresto nelle politiche turistiche territoriali e le cosiddette "Destination Management Organization" non decollano. In attesa di un miglior coordinamento regionale, la Città può intanto far molto: ai vecchi compiti di informazione, promozione ed accoglienza vanno però affiancati i nuovi compiti di sviluppo della Smart Destination.

Proposta:

- la collaborazione finalizzata allo sviluppo integrato di **piattaforme web** già sviluppate con fondi pubblici, ed in particolare con finanziamenti europei dalla ex provincia;

- la collaborazione con i privati per la creazione del **prodotto-destinazione Trapani** per il marketing integrato;
- la promozione dell'**immagine di Trapani come destinazione**, per promuoverne il brand e svilupparlo: la città deve avere un'immagine riconoscibile;
- la creazione e/o la raccolta e distribuzione di informazioni in formati nuovi, creativi e fruibili via web;
- il coordinamento efficace dell'informazione e dell'assistenza al visitatore, con l'abolizione di duplicazioni ed inefficienze: info point è sottoutilizzato mentre in tutti i capoluoghi di provincia è un fiore all'occhiello diventa un terminale di marketing;
- la facilitazione del business privato e della promo-commercializzazione;
- formazione e consulenza agli operatori attraverso l'Ufficio **IDEA EuroPA**;
- una strategia di coordinamento e di leadership del sistema turistico del capoluogo con l'integrazione dei soggetti economici del territorio, creando reti dedicate di offerta, rivolte a segmenti specifici di domanda, incentivando in particolare la promozione pubblico-privata sul web nel quadro della sorveglianza della reputazione di Trapani;
- incoraggiamento e supporto costante agli operatori per la Co-creazione e rigenerazione del prodotto turistico, mediante attivazione di percorsi formativi, di coaching e di consulenza specialistica mediante promozione di misure regionali e nazionali ad hoc in ambito urbano.

In buona sostanza si vuole avviare un progetto mirato all'arricchimento della cultura del turismo rivolto all'intera collettività, che vada ben oltre le nozioni della buona accoglienza per "saper fare marketing territoriale e turistico" e che ci spinga ad analizzare con occhio critico le migliori prassi nel mondo, il che ci avvicinerrebbe ad un'idea di impresa culturale, di mecenatismo, e possibilmente alla visione di una nuova e diversa e futura economia di impresa. Si stima di attivare specifiche attività formative e di coesione volta a creare sistema, promuovere una diversità dei target e specificità, su cui lavorare e soprattutto collaborare, al fine di:

- **Rovistare nel passato** per recuperare quanto di buono si sia già fatto e poter iniziare a prospettare soluzioni alternative evitando duplicati e ridondanze.
- **Ragionare con esperti** sull'analisi del contesto ed effettuare comparazioni con le migliori prassi nell'ambito di incontri formativi promossi dal Comune con case history, dati e risultati, su diverse tematiche.
- Strutturare circuiti di visita e rilevare valorizzandole produzioni, **esperienze e storie del territorio**, della città, di quartieri ed ambiti urbanistici storicizzati come Via

Giudecca, Via Corallai, Piazza Mercato, o all'interno delle aree e complessi di pregio al fine di conoscere e riconoscere il luogo in cui si vive e saperlo offrire e proporre alla promozione internazionale.

Proposte:

- la **PROGRAMMAZIONE ANNUALE** di attività turistiche in linea con la programmazione culturale: oggi non esiste un evento pubblico duraturo ed anche gli eventi del luglio musicale non sono mai proiettati a lungo termine e funzionali per il turismo;
- **RISERVA DELLE SALINE DI TRAPANI E PACECO**, uno dei patrimoni naturalistico - culturali più importanti della Sicilia.
 - a. Ricade nei territori di Trapani e Paceco, per cui, anche in questo caso sarà necessario coinvolgere l'amministrazione comunale di Paceco e il WWF - ente gestore della riserva in specifici progetti di salvaguardia e di fruizione dell'area;
 - b. Sostenere la "Via del Sale" per la coesistenza di molteplici elementi che è difficile trovare insieme nello stesso contesto territoriale, infatti, insieme ad un ambiente unico, costituito dalle saline, mulini a vento, una cospicua rete di canali, un paesaggio rimasto immutato da secoli, una particolare peculiarità botanica ed una cospicua varietà di uccelli migratori e stanziali, coesiste un patrimonio culturale altrettanto raro realizzato dall'uomo nei secoli, con le opere di archeologia industriale e di ingegneria idraulica tuttora visibili nel complesso reticolo di vasche e canali che ne fanno certamente un luogo della memoria che va opportunamente valorizzato ai fini turistici;
 - c. In accordo con il WWF aumentare l'appetibilità turistica della riserva sostenere i progetti:
 - d. **Recupero degli antichi canali navigabili** all'interno della riserva per escursioni guidate;
 - e. Progettare la **ristrutturazione degli antichi mulini**, al fine di ricreare l'antica ambientazione.
 - f. Realizzare una piattaforma di osservazione della Riserva, con postazioni informatizzate per il "**Bird watching**", utilizzando la vecchia struttura "Serbatoio incompiuto" in via Libica n. 39, già oggetto di murali adeguatamente predisposta;
 - g. **Percorsi ciclo turistici**, ben collegati alla città-al porto e al centro storico.

- **La Processione dei Gruppi Sacri dei Misteri di Trapani** è l'evento più importante della provincia e, pur essendo una manifestazione religiosa autogestita, oltre al finanziamento stabile che il comune assicura deve essere incentivata la promozione turistica dell'evento con iniziative e spazi dedicati;
- In particolare ci apprestiamo a realizzare:
 - a. un circuito culturale cittadino di chiese e monumenti, valorizzando il **SISTEMA TORRI BASTIONI & CHIESE e degli ATTRATTORI CULTURALI**.

Una città che voglia fare tesoro delle proprie uniche peculiarità ha necessità di mettere a sistema TUTTI gli immobili monumentali, artistici, storici, di pregio architettonico, etc.

Per questo abbiamo una ricetta mutuata dall'esperienza di molte associazioni cittadine che hanno contribuito a diffondere, con un lavoro comunicativo e di marketing lodevole, la cultura e l'arte anche tra i giovani e per i turisti.

L'idea principale è, però, che iniziative come VIE DEI TESORI, che mettono a circuito tali bellezze, contribuiscano a destare la coscienza dei Trapanesi su quanto di bello il nostro territorio offre.

Se i Trapanesi in primis prendono coscienza storica di Torri, Bastioni, Chiese ed immobili di pregio e valore, poter offrire una proposta culturale degna di questo nome è possibile, attuando percorsi di partnership con le associazioni del terzo settore.

- la creazione all'interno della consulta comunale del "Commercio e attività produttive", una consulta dei soggetti operanti nel settore turistico che periodicamente si riunisca e proponga all'Amministrazione Comunale le direttrici e gli obiettivi da realizzare attraverso i fondi pubblici infrastrutturali che si possono ottenere sui tavoli di concertazione;
- l'incentivo di forme di ospitalità sostenibile, forme adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano e rurale;
- la promozione di forme di destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso l'impulso di eventi culturali e del turismo eno-gastronomico: il centro storico va reso fruibile dai turisti e dai cittadini, non può essere solo un grande ristorante all'aria aperta.

In ultimo è necessario fare chiarezza sugli incassi della tassa di soggiorno per fare comprendere ai cittadini la effettiva destinazione poiché, essendo una

tassa di scopo, deve essere chiaro a tutti l'utilizzo in gran parte per lo sviluppo turistico della città.

Nuovo rapporto con i cittadini

AMMINISTRARE IL SOCIALE: PERSONE, NON NUMERI

L'amministrazione comunale deve intraprendere un percorso di profondo rinnovamento delle politiche di welfare, che avrebbe dovuto vedere la luce forse già da tempo, tenuto conto delle profonde trasformazioni della morfologia sociale del paese e delle singole città e comunità su cui si è "abbattuta" la crisi economico-finanziaria e pandemica che ha reso ancor più critiche certe tendenze verso la marginalizzazione, l'impoverimento, l'esclusione sociale di fasce sempre più ampie di popolazione. (virgole da togliere)

Ovunque si parla di crisi dei sistemi di welfare ma occorre analizzare approfonditamente le cause di tale crisi, guardando quindi alla specifica realtà territoriale e costruire insieme a tutti gli attori un nuovo modo di assicurare cura, assistenza, rigenerando i valori fondanti e le energie di una comunità.

Anche la comunità di Trapani è attraversata da forti processi di cambiamento socio-demografico sui quali si sono innestati gli effetti della crisi dell'impoverimento della classe media, soprattutto giovanile e femminile; nuove forme di vulnerabilità sociale legate a precarietà lavorativa, pesanti compiti di cura familiare, incompetenze relazionali, patologie mentali sempre più diffuse.

Nel contesto attuale i servizi di welfare hanno raggiunto il loro punto critico di non ritorno, schiacciati dalla pressione crescente della domanda non solo della tradizionale fascia di marginalità ma anche di quella quota crescente di popolazione che sperimenta nuove forme di vulnerabilità:

- chi lavora o è proprietario di casa ma non riesce più a vivere dignitosamente, o vive in condizioni di deprivazione sociale e relazionale;
- chi, a causa della fragilità dovuta all'età, è costretto a subire con i crescenti disagi psichici, ecc...

Partendo dalla loro esperienza che si può riconsiderare tutto il sistema dei servizi.

Si manifesta, quindi, con urgenza la necessità di rivedere a fondo il sistema di offerta dei servizi, ribaltando innanzitutto la logica sottostante, quella fondata sul binomio "bisogno-offerta".

È una prospettiva che deve essere superata insieme con l'approccio – molto diffuso - fondato sulla beneficenza o la falsa sussidiarietà, per costruire un diverso paradigma fondato sulla responsabilità e l'impegno comunitario, sull'etica nell'uso delle risorse pubbliche destinate a sostenere le fasce deboli della popolazione, sull'impegno a promuovere insieme percorsi condivisi di reinserimento e riabilitazione sociale grazie ad un efficace lavoro di rete. Sono un problema di tutta la comunità, ed all'interno di essa vanno affrontati e per quanto possibile risolti facendo leva sulle energie e l'impegno di tutti, non solo su quello delle istituzioni. È necessario, quindi, rivedere in profondità il modo di atteggiarsi dei singoli attori all'interno della comunità: non più l'attivismo esasperato delle istituzioni pubbliche nel tentativo di dare una risposta ad ogni domanda/bisogno, ma un'architettura comunitaria costruita insieme tra istituzioni, associazioni, cooperative e tutti gli enti del no profit, e soprattutto con i cittadini e le famiglie.

Un'architettura fondata sul binomio opportunità/responsabilità, sul senso di appartenenza e di solidarietà, sullo scambio ed il dono, ma anche sul rigore ed il rispetto delle regole nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche e private e nell'uso dei beni comuni. Crediamo che tutto questo sia doveroso, non soltanto perché è eticamente giusto ma anche perché è utile: il cambio di logica è generativo delle capacità di autotutela e cura della comunità stessa e consente la creazione di legami sociali e reti di prossimità che sorreggono le fragilità interne. Un tempo tale funzione era svolta dalla famiglia allargata e dalle coabitazioni che agivano di fatto uno stile comunitario in relazione ai

compiti di cura in generale, ora le famiglie si trovano isolate nelle loro solitudini a cercare risposte individuali a bisogni che sono in realtà di tanti.

La conseguenza logica di questo cambio di prospettiva implica che l'approccio al welfare sia centrato a partire dalla comunità: una comunità competente, nel senso che le compete avere un ruolo, una comunità (che oggi si configura come community) che può essere protagonista.

Il lavoro sociale deve quindi riposizionarsi nella dimensione che viene definita dell'accompagnamento riflessivo, dell'animazione/educazione sociale, come pratica della cittadinanza sociale.

Il livello micro della relazione di aiuto non può costituire l'unico orizzonte conoscitivo né di intervento del servizio sociale. Bisogna superare la logica "lineare" del lavoro sul caso per lavorare sulle problematiche e promuovere un ruolo culturale del servizio sociale.

L'obiettivo cardine del nuovo Welfare che si vuole realizzare è rappresentato proprio dal coinvolgimento della cittadinanza e la sua concreta attivazione può avvenire solo se si parte dalla condivisione di alcuni presupposti fondamentali: non può esistere benessere e sviluppo senza coesione sociale garantita da un buon sistema di welfare locale.

Questo può avvenire solo attraverso un'effettiva sinergia tra servizi pubblici professionali, partnership con il privato sociale e corresponsabilità sociale dei cittadini.

È possibile sviluppare sul territorio coesione sociale, inclusione, prevenzione del disagio e promozione diffusa del benessere. I Servizi tradizionali non sono sufficienti a rispondere appieno a tutti i bisogni dei cittadini che, sempre più spesso, esprimono fragilità invisibili, vulnerabilità che rischiano di rimanere inascoltate fino a deflagrare in tardive e drammatiche invocazioni di aiuto sulle quali si riesce a rispondere solo in maniera emergenziale. Sostenere la crescita di capitale sociale nelle famiglie e nella comunità in termini di reti di relazioni e competenze relazionali, fiducia generalizzata e norme condivise, significa promuovere le condizioni per uno sviluppo socio-economico complessivo della città.

L'Amministrazione intende rivolgersi alla Comunità in quanto luogo di relazioni in cui i cittadini non sono solo portatori di bisogni, ma anche di grandi competenze e risorse. Luogo di partecipazione e cittadinanza attiva, di responsabilità diffusa e condivisa, di ricostruzione di legami sociali solidali, gli unici in grado di contrastare la solitudine.

Si tratta di investire nella costruzione partecipata di una cittadinanza attiva capace di interpretarsi come animatore informale di prossimità all'interno di una comunità locale fatta di problemi che non possono essere privatizzati ed affrontati in solitudine dalle persone, ma fatta anche di potenziali risorse che chiedono di essere mobilitate per potersi mettere in gioco.

Dobbiamo utilizzare il cuore per ascoltare un grido disperato rivolto all'Amministrazione Comunale, incapace negli ultimi anni di dare risposte concrete alle esigenze del terzo settore e, più in generale, di programmare un sistema di welfare cittadino. Carezza riscontrata soprattutto nei quartieri popolari, che sono stati poco considerati sia dal punto di vista urbanistico che della qualità della vita e dove, a differenza che in altri comuni, non si sono realizzati interventi di recupero dei quartieri a rischio, con finanziamenti pubblici cui solo l'ente comunale avrebbe potuto e dovuto partecipare.

I servizi sociali sono stati, in questi anni, ingranaggio di un sistema che ha portato gli operatori ad accettare il modello delle "categorie" di persone e non "le persone", svilendo i diritti di ogni cittadino e dimenticando che le categorie sono tra esse connesse. Occorre dunque passare da una suddivisione delle risorse a una reale programmazione delle politiche di comunità.

È necessario che ci si organizzi non soltanto per tamponare le falle o per affrontare le emergenze, perché ciò si tradurrebbe in interventi frammentari e disorganizzati. L'attività di un gruppo di lavoro in tutti i servizi in cui è chiamata ad operare l'Amministrazione, deve essere attentamente programmata in funzione degli obiettivi che si devono perseguire. L'emergenza su cui porre attenzione è la società in Bournout, ossia una società priva di stimoli che lavora con una modalità deumanizzata delle persone e solo in periodi di emergenza.

È strategico rivedere i target di intervento superando l'approccio più tradizionale fondato sulla organizzazione dei Servizi tra minori, anziani, adulti, persone disabili, ecc...

I bisogni sono sempre più differenziati e le persone che richiedono assistenza presentano multi problematicità sempre più complesse. Gli interventi devono quindi tenere conto dei diversi profili e l'organizzazione interna deve saper rendere più flessibile ed integrato il proprio modo di lavorare definendo interventi per aree di bisogno. Indicativo il fatto che dai gruppi tecnici sinteticamente costituiti sui target (seguendo l'organizzazione interna) la discussione si sia focalizzata sui nuclei problematici con il risultato che alcuni gruppi iniziali si sono svuotati e altri si sono "esplosi". Il gruppo Immigrazione si è esaurito perché, di fatto, i nuclei problematici che riguardano gli immigrati sono gli stessi degli altri cittadini (come è normale che sia in una comunità che di fatto sta diventando multietnica) mentre il gruppo Disagio e povertà è stato esploso in 4 aree di approfondimento: misure di bassa soglia e prima accoglienza, sostegno all'occupazione, sostegni economici, politiche abitative.

Si rende necessario sostenere la crescita sociale delle famiglie e della comunità in termini di reti di relazioni e di competenze relazionali, fiducia generalizzata, norme condivise e corresponsabilità sociale.

Incentivare lo sviluppo comunitario, incoraggiando le relazioni di prossimità, aiuto reciproco e partecipazione attiva per favorire il benessere delle famiglie, l'integrazione, la coesione e la solidarietà.

Valorizzare e far crescere la capacità dei cittadini di mettersi in gioco ognuno per la sua parte: volontari, giovani in servizio civile, lavori socialmente utili, gruppi di genitori, famiglie e cittadini che portano avanti progetti. È ormai ineludibile ripensare al modello organizzativo ed operativo del servizio sociale professionale introducendo modalità che promuovano corresponsabilità, cittadinanza attiva e genitorialità diffusa con azioni mirate ad organizzare, a partire dai bisogni delle persone e dei gruppi (uscire dal rapporto operatore/utente e lavorare maggiormente in un'ottica comunitaria e con i gruppi).

Serve un governo territoriale che abbia un tavolo permanente di programmazione, capace di coinvolgere tutti gli attori sociali che quotidianamente sono impegnati sul territorio. Il Forum del Terzo Settore diventa strumento strategico di pianificazione, che sia vera ed adeguata.

Al fine di rendere l'attività amministrativa più trasparente e partecipata s'intende avviare una nuova visione del bilancio che diventi sensibile innanzitutto alle esigenze di genere (bilancio di genere), prendendo in considerazione il target di soggetti interessati dalla spesa pubblica e il potenziale impatto di questa sulle cittadine e sui cittadini.

Allo stesso modo s'intende avere un occhio di riguardo ai temi di equità e sostenibilità per le generazioni presenti e future, tenendo in considerazione l'impatto ambientale, economico e sociale degli interventi messi in atto sui giovani di oggi e sulle future generazioni. Questa nuova visione del bilancio comunale sarà frutto di un processo partecipativo che s'intende attivare con la cittadinanza e con le consulte, per dare agli amministratori un feedback continuo con la società civile.

Per tutte queste ragioni, perché Trapani non sia più dipinta come la città delle disuguaglianze - delle iniquità - delle battaglie di retroguardia e dell'omofobia - è necessario che la nuova amministrazione comunale tracci la discontinuità rispetto al passato e ami tutti i cittadini, senza distinzione di quartiere e condizione.

Bisogna operare meglio per **l'utilizzo dei fondi regionali (Piano di zona)** ed europei appositamente destinati al DISAGIO SOCIALE, investire sulle risorse come fenomeno di prevenzione e sviluppare un protocollo d'intesa con altre istituzioni per avviare azioni a favore di tutta la famiglia e non di singoli soggetti.

Le scelte realizzate nel passato non sono state innovative e fruttuose per i bisogni, ma hanno piuttosto sottratto servizi ai cittadini come:

- il CENTRO SOCIALE NINO VIA, realizzato già dal 2010 presso il popoloso quartiere di S. Alberto (ex rione Palma), immotivatamente trasformato in Centro per l'Impiego, poi assegnato in maniera poco confacente allo scopo e finora sottoutilizzato;

Diventa, quindi, fondamentale assumere le determinazioni che seguono per assicurare il rispetto del diritto alla diversità e combattere fattivamente la povertà e il disagio sociale:

- Restituire il centro “Nino Via” all’originaria funzione sociale creando uno “Spazio Giovane” convivenza pacifica, della solidarietà e della responsabilità sociale.

Negli ultimi anni il concetto di Salute ha subito un certo ampliamento. Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità il concetto di SALUTE non implica soltanto l’assenza di malattia, ma un completo stato di benessere fisico, psicologico e sociale che coinvolga la globalità dell’individuo e le sue esperienze. Oggigiorno è diverso anche il concetto di PREVENZIONE, che non significa più evitare che le persone incorrano in situazioni potenzialmente pericolose o negative (proprio perché in alcuni casi tali circostanze sono inevitabili) ma l’obiettivo diventa, piuttosto, quello di promuovere le capacità dell’individuo di far fronte in modo positivo ai problemi e alle difficoltà che incontra. L’obiettivo principale sarà quello della PROMOZIONE DEL BENESSERE, non inteso come uno standard a cui tendere, né una particolare problematica da eliminare, ma come processo che pone al centro lo sviluppo delle potenzialità del singolo e della collettività. La prospettiva attuale tende ad integrare la dimensione preventiva e quella di promozione della salute al fine di favorire processi di sviluppo personale, di crescita e di miglioramento delle competenze psicosociali lungo tutto il ciclo di vita. Saranno così le RISORSE, più o meno nascoste, anziché le PATOLOGIE più o meno manifeste, a costituire il nodo centrale di riferimento del nostro progetto: il punto centrale dell’intervento sarà orientato a sollecitare e valorizzare le prime, piuttosto che correggere o rimuovere le seconde. Alla luce di ciò, si renderà necessario operare contemporaneamente su più piani:

formativo - educativo - sociale culturale e in più ambiti - individuo - famiglia - scuola - gruppo dei pari - lavoro - tempo libero.

Con questo progetto intendiamo ampliare e diversificare le attività sociali, si lavorerà per costruire una Società dal linguaggio semplice alla portata di tutti, educare al principio di non discriminazione, principio volto a garantire la parità di trattamento fra le persone, a prescindere dalla loro nazionalità, sesso razza, religione ed opinioni politiche.

“Spazio Giovani” dovrà essere un luogo che consenta la partecipazione attiva alla vita sociale e costituiranno aree fondamentali di confronto e convivenza democratica.

Le conseguenze della pandemia e la crisi in Ucraina hanno avuto un impatto non indifferente sulla vita quotidiana e sociale di molti adolescenti e giovani adulti, emarginando maggiormente le fasce a rischio di isolamento sociale:

- Rendere efficiente la Consulta del terzo settore;
- Adottare i principi del Bilancio partecipato;
- Monitorare e verificare costantemente i bisogni e le criticità sociali, interagendo con gli organismi consultivi dei cittadini e del terzo settore e con le istituzioni presenti sul territorio;
- Garantire il sostegno educativo per la frequenza ai centri estivi in favore di ragazzi e ragazze con disabilità certificata, ai sensi della L.104/92, iscritti alle scuole primarie, secondarie di primo grado e ai primi due anni di scuola secondaria di secondo grado.

Ripristinare e potenziare le scuole materne e gli asili nido comunali, anche nei quartieri. Ripensare gli orari e le modalità dei servizi per l'infanzia, per incentivare il lavoro femminile e la qualità della vita delle famiglie.

- Sostenere progetti contro la violenza sulle donne, il bullismo e la discriminazione in genere.
- Spazio Neutro per favorire il mantenimento della relazione tra il bambino e il genitore o adulti di riferimento per lui significativi in quelle vicende familiari in cui questo bisogno-diritto non è stato rispettato a causa di conflitti familiari, separazioni e/o divorzi, affido o situazioni di malattia e disagio dei genitori.
- Istituire una banca del tempo per lo scambio di servizi e mutua assistenza fra privati.
- Approvare il regolamento sui beni comuni e sulla gestione degli stessi abolendo le pratiche clientelari.
- Eliminare le barriere architettoniche e rendere realmente accessibili gli uffici, le scuole, le vie, le spiagge e i luoghi di socializzazione della città. Porre particolare attenzione alla cecità nella programmazione della mobilità cittadina. Prevedere anche giochi per bambini disabili nei parchi della città.
- Destinare una struttura alla comunità per il "Dopo di Noi".
- Attivare il Sostegno alle categorie fragili quali famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata o coppie separate in stato di crisi economica.
- Iniziative abitative a favore di famiglie sfrattate e dei genitori separati attraverso l'individuazione di alloggi destinati temporaneamente a emergenza abitativa, derivanti dalle

esecuzioni forzose degli sfratti (sarà avviato un confronto con lo IACP e la Prefettura), incentivare il social housing.

- La **consulta degli artisti** rappresenterebbe quel potenziale **terreno di idee** dove arte, cultura e politica si incontrano con la finalità di rianimare lo spirito artistico/culturale del territorio. Uno strumento che garantisce inoltre un referente in grado di colmare le lacune e gli ostacoli che i lavoratori dell'ambito artistico spesso incontrano sulla loro strada. Nondimeno, la consulta ha anche il compito di monitorare tutte le possibilità che si presentano in sede di bandi pubblici (regionali, nazionali ed europei) e promuoverle con una capillare informazione e divulgazione.
- Verrà avviata, oltre al baratto amministrativo, anche la soluzione prevista dall'art. 189 del Codice dei Contratti (D.lgs. n. 50/2016) sulla cosiddetta **Sussidiarietà Orizzontale**. Il Comune approverà un Regolamento per dare ai cittadini l'opportunità di presentare e gestire microprogetti in aree pubbliche.
- Istituzione della figura del **Garante dei diritti delle persone private della libertà**, anche in funzione del disagio delle famiglie.
- Economia circolare e pratiche anti spreco. Attivare pratiche di last minute market per la redistribuzione di prodotti alimentari non commercializzabili in favore di mense e comunità alloggio.

CONTROLLO AFFIDAMENTO MENSE SCOLASTICHE

La possibilità del tempo continuato per la scuola primaria è un servizio fondamentale per lo sviluppo della professione della donna e per l'emancipazione femminile. Troppe volte si è assistito agli effetti di uno scarso controllo della qualità del servizio di mensa scolastica che ha prodotto come risultato una elevata difficoltà da parte delle famiglie di incrementare l'afflusso e le richieste per il tempo continuato.

Proponiamo la realizzazione di criteri di affidamento del servizio di ristorazione per le scuole che seguano criteri di qualità, freschezza e genuinità dei prodotti, controllo dei processi di selezione e lavorazione delle materie prime, controllo del trasporto che venga effettuato con contenitori in materiali biodegradabili e a basso impatto ambientale (non plastici) in modo da mantenere inalterate le proprietà organolettiche dell'alimento.

- **Dotare di WI-FI gratuita i quartieri popolari maggiormente disagiati al fine di dare pari opportunità a tutti.**

Area del sostegno scolastico e prevenzione sociale

- Creazione di centri per il supporto alla formazione e animazione scolastica permanente, tenuto presso le scuole in orario pomeridiano - da giovani laureati formatori oltre che per il sostegno psicologico (fondi europei).
- Progetti contro la dispersione scolastica e il sostegno formativo, coinvolgendo anche le famiglie - tenuti da psicologi e formatori (fondi europei)
- Avviare il progetto Abreu per avvicinare i ragazzi dei quartieri a rischio alla musica.
- Creazione di piattaforme di market place locali, in grado di favorire l'aggregazione della domanda e la professionalizzazione dei servizi. Piattaforma che intende essere inclusiva e coerente con le caratteristiche di cluster in grado di orientare i cittadini.

Uno sguardo agli anziani come risorsa: prevenire e combattere l'isolamento e l'abbandono, rafforzare l'assistenza domiciliare, il servizio di trasporto protetto e le attività di socializzazione, realizzare il Villaggio Alzheimer.

AFFIDO ANZIANI OVER 65. Avviare il servizio in accordo con ASP, con convivenza o semplice supporto, ai fini di evitare i fenomeni sempre più diffusi di solitudine.

Proponiamo, in partnership con associazioni e SCN, il progetto adotta un anziano, potenziando altresì il servizio domiciliare.

CENTRI CIVICI. Trasformare i Centri d'Incontro Territoriali (Centri Anziani) in luoghi effettivamente fruibili, per servizi offerti, a tutte le persone del quartiere (punto lettura riviste e libri, **URP decentrato, CUP digitale decentrato, Centro prelievi (analisi cliniche)**, laboratori e corsi, dibattiti e conferenze, mostre d'arte). Affidare in gestione a Coop tramite bando.

OSSERVATORIO PREZZI. A cura ufficio statistica raccogliere, elaborare e pubblicare i dati sui prezzi dei beni di largo consumo e prima necessità (frutta, verdura, carne, pesce, pane, alimenti in genere, etc.) al fine calmarli ed evitare speculazioni. Allargare la fascia beneficiari Mensa Pop.

A causa di una persistente cultura del pregiudizio, ispirata alla conservazione di un modello di società saldamente ancorato a canoni patriarcali e tradizionalisti, le persone LGBTIAQ+ non possono ancora godere di pieni diritti e spesso subiscono atti di discriminazione. Risulta dunque urgente e necessario promuovere e realizzare politiche, azioni, eventi ed iniziative con l'obiettivo di

rafforzare la tutela dei diritti civili, di valorizzare l'arcobaleno delle differenze, di ostacolare ogni forma di discriminazione e di disseminare una cultura della libertà, dell'uguaglianza, della dignità, della solidarietà, dell'accoglienza e della cittadinanza.

Trapani deve e vuole occuparsi dei bisogni delle persone LGBTIAQ+, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. La realizzazione dei diritti delle persone rappresenta di fatto uno dei presupposti per la costruzione di una cittadinanza completa e attiva.

NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE

TRANSIZIONE ECOLOGICA

La transizione ecologica è “quel **processo di innovazione tecnologica e rivoluzione ambientale volto a favorire l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità**”.

I 5 punti chiave della transizione energetica sono:

- fonti energetiche rinnovabili;
- agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- mobilità green a zero emissioni;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità.
- Comunità energetica.

Il Comune deve adottare di un efficace Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima che delinea la strategia d’intervento sul territorio per la promozione del risparmio energetico, l’incremento dell’efficienza energetica negli usi finali e la diffusione delle fonti rinnovabili. Il PAESC è l’atto di indirizzo necessario per avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti di CO2 di oltre il 40% entro il 2030, coinvolgendo cittadinanza e portatori di interessi.

NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE NEI RIFIUTI

TRAPANI oggi è la città più cara d’Italia per quanto riguarda la tassazione TARI e negli ultimi anni l’imposizione è stata ulteriormente aumentata (vedi relazione di fine mandato).

È nostra ferma intenzione perseguire il percorso intrapreso con l’Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) con un impulso al miglioramento per dare alla gestione dei rifiuti maggiore flessibilità e autonomia nei rapporti con le ditte che forniscono servizi di raccolta, trattamento e smaltimento. Anche l’obiettivo della riduzione del volume di rifiuti prodotti mediante la buona pratica del riuso, sarà tra gli obiettivi che coinvolgeranno direttamente cittadini-amministrazione-impese.

È nostra intenzione realizzare l’obiettivo della c.d. “tariffa puntuale” che premi i cittadini e le imprese virtuose e, di contro, contrasti con ogni mezzo la pratica “criminale” degli abbandoni sia per le vie della città che nelle campagne.

Le attuali isole ecologiche sono ormai obsolete, quelle sopratterra non funzionano ormai da molti anni, quelle interrate hanno costi di manutenzione esorbitanti. La migliore risposta al problema è senz'altro l'utilizzo di isole ecologiche mobili e cadenza settimanale per rifiuto con particolare attenzione alle frazioni più distanti (Fulgatore) ed ai quartieri. Occorre, dal punto di vista dello smaltimento, spingere la Società di Regolamentazione Rifiuti per la costruzione di impiantistica pubblica volta a diminuire i costi di smaltimento del rifiuto, sia esso differenziato che R.S.U.

I rifiuti non sono e non possono più essere soltanto qualcosa di cui disfarsi ma si devono considerare sostanze da trasformare e riutilizzare. Da rifiuti a “risorse” questo è quello che ci impone oggi il nuovo modello di sviluppo e crescita rappresentato dall'**economia circolare**.

Un buon sistema di gestione dei rifiuti è un grande passo che ci avvicina ad una “Trapani sostenibile”: un modello di città che tutela e rispetta il proprio territorio e che apre ulteriori scenari economici e lavorativi, creando nuovi segmenti di impresa, ad esempio, dal recupero del rifiuto organico per ottenere compost, al recupero e trasformazione della plastica e del vetro per ottenere nuovi materiali o manufatti.

La raccolta differenziata va migliorata nella quantità e qualità, e per il comune di Trapani è non solo un obbligo di legge ma una **opportunità**, prima che una necessità.

Il nostro primo e semplice obiettivo è migliorare un'efficiente sistema di gestione dei rifiuti che preveda una **raccolta differenziata qualificata**.

Va migliorato e potenziato il sistema di ritiro degli ingombranti, riducendo i tempi onde evitare atti di abbandono.

A tal proposito può considerarsi valida l'esperienza di alcuni Comuni che hanno determinato l'istituzione del **registro delle reti del riuso** – dai mercatini dell'usato alle associazioni ai privati – e calcolare l'impronta ecologico-climatica degli oggetti che in esse si portano a vendere anziché gettarli via, in modo da operare uno sconto sulla tariffa dei rifiuti per chi ne favorisce il riutilizzo perché così facendo inquina meno e riduce i costi.

Altro obiettivo, che rispetta il principio di una raccolta dei rifiuti adeguata alla diversa distribuzione della popolazione nel territorio trapanese, sarà quella di migliorare il **compostaggio domestico e di comunità** in tutte le aree rurali e selezionare la raccolta dell'organico nei quartieri dove si effettuerà il porta a porta. Tale soluzione ha il duplice vantaggio di annullare il rifiuto organico che ad oggi si conferisce in discarica e di trasformarlo in compost utilizzabile in agricoltura e nel giardinaggio.

In quest'ottica, il centro di raccolta comunale può diventare punto di conferimento per materiali ingombranti e rifiuti particolari e aree dove collocare compostiere di capacità superiore per un servizio dei quartieri limitrofi della città.

Il comune di Trapani ha tutti gli strumenti per mettere in pratica, in autonomia, un efficiente sistema di gestione dei rifiuti:

- Possiede una propria **Discarica**, in C.da Borranea, che dovrà essere utilizzata solo per la parte residuale e stabile dei rifiuti non recuperabili;
- Possiede, per finire, l'**Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)**, in contrada Belvedere, fondamentale per ridurre il volume del rifiuto indifferenziato prima del conferimento in Discarica e che va potenziato con ulteriori impianti a più alta tecnologia per produrre la parte più importante di compost di qualità che si ottiene dall'organico e dalle parti verdi biodegradabili (sfalci di potatura, ecc.);
- È proprietario di **Trapani Servizi**, società che gestisce diversi servizi;
- Possiede un **Centro Comunale di Raccolta (CCR)**, attualmente nei pressi del lungomare Dante Alighieri, che sarà spostato in un'altra zona più consona, qualificando i conferimenti nel CCR e restituendo quell'area ai cittadini che possono godere dalla bellezza del mare e del litorale antistante.

L'autonomia gestionale che il comune di Trapani possiede, garantisce una maggiore tutela degli interessi del cittadino e rappresenta un competitor efficiente nei confronti di interessi leciti di altri soggetti operanti nel settore ed un argine contro la criminalità organizzata, che spesso si è rivelata avere forti interessi in questo specifico settore. Un corretto lavoro potrà ridurre almeno del 20% l'attuale esoso costo della TARI.

NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE NELLA MOBILITA'

Il traffico sarà regolato dal **Piano Urbano della Mobilità (PUMS)** secondo quanto previsto dalla legge n°340/2000 e s.m.i. che coinvolgerà tutto il territorio comunale per la movimentazione di merci e persone attraverso l'introduzione di tecnologie per la logistica e l'infomobilità.

Cercheremo di migliorare:

- il trasporto pubblico e privato
- l'uso dei parcheggi (con riguardo alla Mobilità Sostenibile per la riduzione delle emissioni inquinanti)
- le utenze "deboli" e la cosiddetta mobilità "dolce" per la riduzione dei costi di trasporto.

Scelte strategiche - 1

Oggi la città di Trapani, politicamente isolata, è la peggiore per i servizi di trasporto su binari e pertanto bisogna avviare una vertenza per ottenere concreti interventi:

- Ripristino e ammodernamento della linea ferroviaria Alcamo diramazione – Milo –Trapani, velocizzando linea e scambi.
- Ripristino e ammodernamento linea ferroviaria Trapani - Castelvetro, realizzando collegamenti più veloci, stile metropolitana di superficie o tram-treno, con Marsala e Mazara del Vallo.

Sarà realizzata, a mezzo di concorso di idee, una **pista ciclabile urbana** che consenta la mobilità e il collegamento, attraverso l'asse principale della città sulla direttrice est-ovest (che colleghi il Conservatorio Scontrino con il Centro Storico fino alla Piazza Gen.Scio).

Gli **interventi prioritari che il P.U.M.S.** deve prevedere quindi devono riguardare tutti gli assi viari principali della città.

Lo **sviluppo della mobilità dolce**: nuove ciclabili in area urbana:

- *Bike e car sharing* nei parcheggi di scambio- Piazzale Papa Giovanni – via Trento – Piazza Vittorio Emanuele – via Degli Stabilimenti;
- *Ciclabilità* – Saline; ZIR; Isola Zavorra; via Ilio; via A. Staiti; via R. Elena; via Ranuncoli; Ligny;
- Parziale *pedonalizzazione* delle piazze.

Parallelamente agli interventi sopra citati, l'Amministrazione intende implementare i seguenti **interventi legati al traffico** e alla gestione delle autovetture:

- **Ridurre le strisce blu**, nel centro storico nel rispetto del rapporto con i parcheggi liberi nelle vicinanze con agevolazioni per i lavoratori con sede nella zona.
- **Migliorare il collegamento** con mezzi di trasporto pubblico dei parcheggi liberi (P.zza Vittorio – piazzale Giovanni Paolo II – Via Trento – Via degli Stabilimenti.
- Migliorare la **sicurezza dei parcheggi pubblici**: videosorveglianza notturna e personale specializzato diurno.
- *Bike sharing* collocate in ogni parcheggio pubblico.

Per quanto concerne invece le **scelte relative al sistema dei trasporti**, l'Amministrazione Comunale perseguirà gli interessi del territorio superando il concetto localistico ma abbracciando l'idea di città SICULO OCCIDENTALE che, in prospettiva, dialoga con il bacino mediterraneo.

Trapani è più vicina a Tunisi di qualunque città europea e deve farsi trovare pronta quando le tensioni civili degli stati rivieraschi dell’Africa Mediterranea avranno termine. Tale sistema, incardinato nel piano regionale dei trasporti, deve necessariamente vedere la città di Trapani quale protagonista nella difesa delle scelte che si andranno ad assumere, alcune delle quali potranno essere facilmente finanziate.

NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE NELLA DISTRIBUZIONE MERCI

Il trasporto urbano delle merci si trova di fronte alla necessità di ricercare delle soluzioni che siano capaci di conciliare due obiettivi contrastanti: da una parte la necessità di garantire un sistema di distribuzione delle merci che sia efficiente, capace di rispondere alle richieste dei clienti e caratterizzato da un elevato standard qualitativo del servizio, dall'altra la volontà di porre delle limitazioni al traffico delle merci per **minimizzare l'impatto ambientale**.

Di conseguenza, al fine di ridurre al minimo l’impatto dei servizi di distribuzione merci nelle aree urbane sulla qualità della vita e dell’ambiente nei centri abitati, si ritiene sia fondamentale ricercare nuove soluzioni che, peraltro, trovano ampio spazio anche nella programmazione nazionale ed europea.

Tra gli strumenti strategici a disposizione, assume notevole importanza quello del reperimento di sedi di deposito delle merci in grado di facilitare le operazioni, sia nelle fasi di primo accesso all’area urbana sia nell’ultimo miglio. Si propone di utilizzare la struttura sequestrata alle porte della città, che sarebbe anche al servizio del porto (**Centro intermodale merci**) E’ necessario ritenere che la **piattaforma logistica urbana debba essere usata come collettore per la distribuzione delle merci**, che sarà pianificata attraverso analisi volte a verificare la realizzabilità di soluzioni alternative per migliorare l’accessibilità nell’ambito urbano a favore della riduzione dei tempi di percorrenza e della rapidità operativa.

L’obiettivo del progetto è **ridurre al minimo possibile il numero dei veicoli adibiti al trasporto pesante nell’area urbana**, migliorando di conseguenza l’ambiente cittadino attraverso il decongestionamento del traffico veicolare e la riduzione di emissioni inquinanti, rumore e vibrazioni.

Il progetto ecologico prevede l’integrazione di nuove tecnologie di movimentazione, (mezzi ecologici, elettrici) per rispondere efficacemente alla necessità di realizzare un servizio di trasporto *porta a porta* integrato. L’iniziativa offre vantaggi ai singoli operatori, alle aree urbane (vengono completamente assorbiti flussi di traffico con un positivo impatto ambientale e sociale) al cliente finale. Le ricadute positive non sono però soltanto sul piano ambientale, ma anche su quello economico.

Centro intermodale merci

In considerazione della collocazione della città e delle sue dotazioni commerciali legate alla presenza del porto e dell'aeroporto è opportuno creare un Centro intermodale merci in zona facilmente collegata anche alla vicina Palermo. Da realizzarsi in **c/da Serro presso capannoni confiscati**, da affidare a privati in prospettiva di un possibile Interporto in accordo con la FF.SS. per la parte del trasporto commerciale.

NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE, VERDE A TRAPANI UNA MACCHINA/UN ALBERO

Porremo fine a qualunque tipo di speculazione che possa sottrarre superficie a favore del cemento, bisogna invertire questa terribile tendenza.

Il verde pubblico urbano costituisce una vera sfida ambientale ed ha come conseguenza impatti significativi sulla qualità della vita e sulle performance economiche delle città.

Il verde urbano, che non si può considerare più esclusivamente come elemento estetico ed ecologico delle nostre città, ma come un vero e proprio servizio al cittadino.

Attualmente il verde pubblico viene vissuto come “spazio non costruito”, il programma qui proposto si pone come modesto contributo per una migliore comprensione della multifunzionalità delle aree verdi urbane e del loro potenziale valore aggiunto per le politiche ambientali e di sostenibilità locale.

La priorità fondamentale della futura amministrazione è “**Il Piano del Verde**”, quale strumento di tutela, di controllo e di pianificazione per il mantenimento e la formazione del verde pubblico. In rapporto alla situazione locale il Comune decide la qualità, la quantità, la composizione e la conformazione delle essenze floreali, arbustive ed arboree da introdurre negli spazi destinati ad aiuola, prato, giardino, parco e simili.

La cura del verde pubblico non deve essere occasionale e va affidata a tecnici qualificati piuttosto che a imprese con personale non idoneo. L'amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

Migliorare la qualità della vita decongestionando la pressione provocata da fattori inquinanti, abbattere le polveri sottili e l'inquinamento dell'aria nel suo complesso, il rumore; introdurre colori e odori mutevoli durante l'anno, consentire alla città di rimanere connessa ai ritmi naturali e di svolgere un ruolo di stimolo “sensoriale”; svolgere un ruolo nella cosiddetta “rete

ecologica” (sistema di aree verdi naturali o costruite dall’uomo per garantire il flusso delle specie animali e vegetali e la funzionalità degli ecosistemi); migliora la qualità anche estetica dei quartieri.

- **Realizzare tre parchi urbani in zone da riqualificare e convertire a verde pubblico:**

- Piazza Vittorio Emanuele che diventerà la piazza dei cittadini trapanesi;
- Area Palazzetto dello sport (da via Isola Zavorra a via Libica);
- Aree di accesso alla città (autostrada e raccordo autostradale);

- **Realizzare un “percorso verde”** che sia il parco urbano della città di Trapani, inteso come spazio pubblico aperto e fruibile in qualsiasi giorno della settimana e qualunque ora, che restituisca ai cittadini la libertà di godere del verde durante le ore assolate, ai bambini di giocare in libertà, alle famiglie di passare giornate all’aria aperta usufruendo di servizi bar e igienici, agli sportivi di creare un percorso con attrezzi per il benessere fisico. “Percorso verde” non soltanto come luogo fisico verde, ma anche luogo di aggregazione sociale, luogo educativo del rispetto per la natura e di conoscenza e comprensione del ruolo fondamentale che ha nella qualità di vita dell’uomo.

- **Recuperare quartiere e aree degradate:**

- **Riqualificare le attuali aree verdi con un sistema di gestione programmatico e intelligente**, che sappia contenere i costi di gestione perché affidato a professionisti del settore. (Purtroppo spesso si è assistito a un abbandono totale e una “capitozzatura” delle alberature che non solo devasta l’albero ma tutto l’eco – sistema creato negli anni, nonchè il luogo di vita emozionale dei cittadini.
- **Rendere fruibile il verde delle scuole comunali**, visto che è dimostrato l’impatto positivo che ha sulla crescita dei bambini e sul rispetto della natura nelle generazioni future.
- Creare **opportunità di lavoro**, aree verdi organizzate e attrezzate da concedere alle associazioni che vogliono organizzare attività in luoghi delimitati ma all’aperto come per esempio gli educatori cinofili.
- **Creare spazi verdi per limitare il disagio di chi vive in condizioni di disabilità**, percorsi sicuri e fruibili da persone a mobilità ridotta, angoli verdi sensoriali per soggetti ipovedenti, percorsi didattici.

- **Destinare terreni pubblici** inutilizzati per la realizzazione di **orti pubblici** in cui i cittadini, possono usufruire, imparare, e mangiare i frutti del proprio hobby/lavoro.
- **Incrementare il valore commerciale degli immobili** in quanto inseriti in un contesto verde urbano funzionale.
- **Mitigare il microclima ambientale** in una città, come Trapani, altamente assolata e rovente nei mesi estivi.
- **Piantare un nuovo albero** e assegnare un nome per ogni nuovo cittadino nato, al fine di creare una sinergia positiva e un dialogo costante tra amministrazione e cittadini.

Pertanto, l'Amministrazione si impegna per:

- Aver **Cura del verde** e dell'arredo urbano per una sana e virtuosa integrazione uomo/ambiente.
- **Previsione di assunzione** di figure specialistiche in materia (agronomi, architetti, giardinieri).
- Adottare un nuovo **Regolamento comunale sul Verde Urbano**, secondo la legge 10/2013, con rimboschimento di aree pubbliche destinate al verde.
- **Avviare il progetto una macchina=un albero sia negli spazi pubblici che privati: mai più parcheggi come distese di asfalto e rimboschimento di quelli esistenti.**

NUOVO FUTURO ECOSOSTENIBILE, RISPARMIO ENERGETICO

Efficientamento energetico vuol dire ridurre le bollette di luce e gas, migliorare il confort all'interno degli edifici e contribuire, con politiche di risparmio virtuose, alla riduzione della CO2. Per raggiungere efficaci risultati, in termini di efficientamento energetico, l'Amministrazione si ripropone di:

- **Ricontrattualizzare le bollette** luce e gas di tutte le strutture pubbliche.
- Avere Edifici a energia quasi zero - installazione di pannelli solari per acqua calda, fotovoltaico per energia elettrica, schermature solari per edifici pubblici-palestre e scuole:

gli investimenti si ripagano in pochi anni con il cosiddetto “conto termico 2.0” oppure avvalendosi delle Esco (energy service company) a costo zero.

- *Relamping* di tutti gli uffici comunali attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti con LED.
- Avvalersi di un **EGE (Esperto Gestione Energia)** che sia remunerato in base agli obiettivi raggiunti (risparmi e/o finanziamenti ottenuti).
- Avviare il concetto di **manutenzione programmata** al fine di ottenere meno sprechi, più efficienza e meno disagi per il pubblico dipendente.
- Avviare **progetti del PAES** (Piano di Azione per Energia Sostenibile) con il quale partecipare ai progetti finanziati dalla UE.
- Dotare tutti gli uffici comunali delle **targhe energetiche** al fine di stabilire il consumo energetico dell’edificio.

Il settore del risparmio energetico è assolutamente sostenibile finanziariamente e vi sono le risorse economiche per migliorare il confort ambientale degli uffici comunali, delle scuole e delle palestre contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di Co2, diffondere una forte cultura di sostenibilità ambientale, e migliorare qualità del lavoro di insegnanti, dipendenti e allievi.

NUOVO FUTURO URBANISTICO

La nostra città ha bisogno di visione, di idee chiare e condivise volte al recupero ed allo sviluppo delle risorse territoriali. Questo obiettivo è raggiungibile tramite una pianificazione urbanistica che garantisca un ordinato sviluppo della nostra città con le esigenze, anche di natura economica, che sono ad esso collegate. La visione filosofica è quella della tutela dell’ambiente in un’ottica di diritto regolamentato che rilanci l’edilizia e l’economia cittadina avendo come stella polare il principio del consumo del suolo tendente a zero e della rigenerazione urbana, attraverso il recupero e il riutilizzo dell’edilizia esistente.

AVVIAMENTO PUG - Piano Urbanistico Generale

Il Piano Regolatore Generale (PRG) si è dimostrato uno strumento rigido, poco incline ad adattarsi alle esigenze cangianti del territorio. La Regione Sicilia, con Legge del 13/08/2020, n. 13, ha introdotto il Piano Urbanistico Generale che rispetto al Prg è più flessibile poichè è modificabile in ogni momento dalla progettualità e dalle decisioni del Consiglio Comunale.

La previsione del PUG rappresenta un’opportunità per indirizzare la crescita economica e sociale della città, mirata ad un potenziamento turistico e recupero urbano.

A tal scopo verranno creati dei gruppi di lavoro trasversali nelle varie competenze tecniche, politiche e culturali che opereranno in sinergia per un complessivo sviluppo strategico e sostenibile

delle vocazioni economico-sociali del territorio di Trapani e per creare le condizioni perché queste siano attuate.

Per definire compiutamente lo stato di diritto del territorio sarà necessario riferirsi, oltre che ai PUG, anche ai diversi strumenti di pianificazione sovraordinata, redatti da Enti provinciali e regionali già redatti o in fase di redazione ed avere una reale contezza della volumetria esistente sul territorio anche ai fini di una seria programmazione e verifica sia degli standard urbanistici (spazi verdi, parcheggi) che di tutte le opere di urbanizzazioni primarie (strade, acquedotti, fognature, illuminazioni) e secondarie (asili, scuole, mercati) esistenti ed eventualmente da realizzare.

È nostra ferma intenzione avviare le procedure per l'adozione del P.U.G. che si basi sui principi quali:

- Contenimento del consumo del suolo, inteso quale bene comune e risorsa non rinnovabile, al fine di salvaguardare le sue funzioni importanti per l'ambiente urbano, per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- La rigenerazione urbana dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riguardo alle condizioni di vivibilità delle aree urbane anche in termini di qualità ambientale ed ecologica.
- tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità e di habitat naturali.

NUOVO PIANO UTILIZZO DEMANIALE

Verrà redatto il nuovo "Piano di utilizzazione del Demanio marittimo" (**P.U.D.M.**), oggi fermo per colpa dell'Amministrazione, al fine di poter meglio utilizzare le zone "Ft.4" (Zone attrezzate per la diretta fruizione del mare) oltre a rendere fruibile ai fini turistici tutte le coste e le spiagge in parte abbandonate e degradate.

Sarà proposto **l'istituto dell'urbanistica partecipata**, raccogliendo le proposte dei privati che contengano concreti interventi di rilevanza pubblica.

Saranno attivate le procedure necessarie per la redazione di un Protocollo d'intesa con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, per lo snellimento delle procedure inerenti le attività

produttive di competenza dell'Ufficio comunale "Suap". Si eviterà, dunque, la preventiva Autorizzazione della Soprintendenza, velocizzando l'iter amministrativo per l'ottenimento del provvedimento unico autorizzativo. In sintesi, **si consentirà agli operatori economici di avere più opportunità e minori tempi per avviare le loro attività.**

LA CITTÀ NON VUOLE IL SOTTOPASSO FERROVIARIO, ritenuto **inutile** perché non risolve affatto i problemi del traffico e della viabilità urbana, non arreca alcuna utilità al miglioramento del servizio ferroviario, devasta l'unica zona verde rimasta tra via Virgilio e via Vespri, demolisce abitazioni, bloccherebbe il tratto di via Marsala già molto congestionato dal traffico mettendo in fuga tutte le attività commerciali della zona, minando la serenità abitativa. E' un'opera pericolosa perché interrata e forte rischio di alluvione con pericolo per l'incolumità pubblica. Un'opera che mette a rischio la stabilità delle abitazioni di via Marsala e via Vespri, per gli scavi fino a 7.5 m a ridosso delle abitazioni. Degrada la zona attraversata destinata a verde attrezzato di quartiere. Costa moltissimo, previsti 20 milioni di euro, con costosissima manutenzione futura a carico dei cittadini trapanesi. Non risolve il problema dello smaltimento delle acque meteoriche, anzi diventerebbe una vasca di raccolta in caso di alluvione, che richiederebbe tempi lunghi per lo svuotamento.

Scelte strategiche N. 1

LUOGHI DA RECUPERARE Pulizia, decoro, manutenzione delle strutture esistenti.

Il recupero del patrimonio edilizio, architettonico ed urbanistico deve rappresentare il primo obiettivo dell'agenda del candidato sindaco: creare nuove strutture senza prima "prendersi cura" di quelle già esistenti rappresenta un doppio spreco. Da un lato, infatti, si tolgono risorse economiche ad opere facilmente attuabili che, con una spesa contenuta, potrebbero ridare decoro ed utilizzo a strutture già presenti nel patrimonio della città (vedasi Bastione dell'Impossibile, mura di Tramontana, il Lazzaretto, la Pescheria, La Colombaia etc), dall'altro si creano strutture che necessitano, per il loro normale utilizzo, di ulteriori costi ed oneri per il loro mantenimento; Obiettivo dell'amministrazione comunale deve quindi essere in primis quello del recupero e sistemazione delle strade, dei marciapiedi, della rete acque bianche e nere, e dell'acquedotto comunale al fine di rendere efficienti e decorosi le attrezzature primarie sia per chi vi abita che per i turisti che possano essere attratti anche dall'ordine e dalla pulizia, elementi caratterizzanti e significativi di una popolazione che vive in un capoluogo di provincia votato al turismo;

L'amministrazione si occuperà **del'UTILIZZO TRASPARENTE DEGLI IMMOBILI COMUNALI IPAB E PARTECIPATE** che verranno assegnati previa individuazione di un canone e bando pubblico e non "per vie brevi" e oscure.

Scelte strategiche N. 2

LA FERROVIA COME VIALE URBANO > Il viale d'ingresso e presentazione alla città;

La presenza della linea ferrata come oggi presente dalla stazione ferroviaria allo slargo di Xitta-La Locomotiva, rappresenta una barriera tra Trapani nord e Trapani sud, oltre ad essere un ostacolo allo sviluppo del tessuto urbano esistente, senza averne d'altro canto alcun vantaggio turistico stante l'esiguo numero di passeggeri e turisti che ne fanno uso.

Lo stesso potrebbe più fruttuosamente essere sostituito da un mezzo di superficie elettrico, integrato nella viabilità cittadina e di interconnessione tra i vari quartieri isolati e messo a disposizione dell'intera popolazione.

Tale mezzo, percorrendo un viale alberato da realizzarsi sul tracciato ferroviario esistente, potrebbe collegare la stazione attuale, intesa come punto di interscambio con i mezzi di superficie, ad un secondo snodo (nuova stazione) da realizzarsi fuori dal viale urbano, in cui poter fruire di ampi parcheggi e l'accesso alla nuova rete ferrata, risolvendo nel contempo le problematiche ovvie della realizzazione di un sottopassaggio ad alto rischio, con le stesse risorse economiche e finanziarie già stanziare per lo stesso scopo.

Collegare la via Fardella alla Via Virgilio cambiando prospettiva verso il mare è possibile.

Tale progetto risulta datato nel tempo, poichè già nel 1996 - Amministrazione di centro sinistra - era stato redatto un progetto in tal senso e predisposto un protocollo d'intesa con Metropolis s.p.a., di cui conferenza stampa illustrativa dell'opera, che rimane agli atti del Comune di Trapani.

Si ritiene ancora tale progetto efficace, e quindi funzionale per la città, il **mantenimento della stazione nell'attuale sito della Stazione Ferroviaria che manterrebbe, parzialmente l'attuale destinazione d'uso ed nel cui ferro di cavallo interno è possibile immaginare la realizzazione del nuovo TEATRO COMUNALE.**

Aprire spazi, decongestionare e rendere più fluido il traffico nel principale asse commerciale della città, **ciò aprirebbe il collegamento diretto tra la via Virgilio e la Via G.B. Fardella, con la realizzazione di un ampio parcheggi, polmoni verdi, piste ciclabili ed altre strutture e servizi a favore dei cittadini.**

Scelte strategiche N. 3

PIAZZA VITTORIO EMANUELE ha sempre avuto un ruolo fondamentale nell'economia della città e nella vita dei suoi abitanti: oggi giace abbandonata.

La piazza, come in generale lo spazio pubblico, è un luogo spontaneo d'incontro e per questo è simbolo di democrazia. Non a caso era proprio *l'Agorà* il luogo adibito alle pubbliche riunioni politiche nell'antica Grecia, società nella quale è nato proprio questo concetto.

La piazza, da due anni circa è stata chiusa al transito veicolare in prolungamento della via Fardella, restituendo una parte della piazza alla libera fruizione dei cittadini, senza alcun progetto di riqualificazione. È arrivato il momento di indire un concorso d'idee, partecipato per la fruizione della piazza, unico luogo di incontro per manifestazione di grande interesse per la città, amata dai trapanesi.

La piazza non può essere solo un parcheggio! Prevediamo pertanto di liberare lo spazio in superficie per molteplici attività che possono essere insediate, per aver uno spazio di fruizione polifunzionale, dai concerti pubblici, agli stand temporanei per mercati all'aperto, fiere, mostre, attività ludico-sportive ed altro. Il parcheggio degli autoveicoli va interrato con almeno due livelli, con tutti i servizi di pertinenza, ivi compreso spazi per attività commerciali e culturali.

Il parcheggio interrato potrà essere messo a diretto collegamento, mediante sottopassaggi o rampe con la spiaggia anch'essa da riqualificare, la piazza pedonale soprastante, con maggiori spazi verdi, e la possibilità di un teatro all'aperto per le manifestazioni estive. Un collegamento aereo con ponte pedonale, potrebbe mettere in relazione diretta la piazza con la adiacente Villa Margherita ed ospitare un maxi video-banner permanente per pubblicizzare le attività culturali e gli eventi.

I parcheggi permetteranno di decongestionare il traffico nella zona e creare le condizioni per non avere interferenze tra pedoni e automobili.

Queste sono le linee d'indirizzo per fare esprimere al meglio gli urbanisti, architetti e ingegneri traendo dal frutto della loro creatività le migliori idee per rivitalizzare uno spazio nevralgico per la città, con la condivisione partecipata dei cittadini, a cominciare dai bambini e dagli studenti dando loro la possibilità di immaginare la piazza del loro tempo.

Le piazze non possono essere dei brutti luoghi di accatastamento di ferraglia (auto) bensì luogo d'incontro della gente. Prevedere di nascondere con siepi, alberature, i parcheggi a raso di alcune piazze. (San Pietro e pza S Agostino; in Pza Scarlatti, Largo Abbev. Annunziata e Pza Nicolodi, p. Sen. Grammatico) prevedervi una piazzetta fruibile con arredo urbano (panchine, fontana a raso, illuminazione, basolatura, verde).

Scelte strategiche N. 4

DEPOSITO EX SAU

Lo stesso impegno per la realizzazione di un parcheggio nell'area di deposito dell'ex SAU via Degli Stabilimenti, con un progetto di recupero della struttura archeologica industriale e la realizzazione di un collegamento modale con parcheggio multipiano, sede di **bike sharing**.

Scelte strategiche N. 5

IL LITORALE NORD, IL LUNGOMARE

Il Litorale Nord rappresenta un punto strategico di sviluppo turistico ed economico per la città di Trapani: Bisogna creare le condizioni per una riqualificazione urbana di ampio respiro anche con interventi diretti al fine di valorizzare l'intera costa "vista mare" con la viabilità opportuna e a valle la realizzazione di spazi ad esclusiva vocazione turistica anche tramite concorsi di idee e progettazioni a livello nazionale con la possibilità di riqualificare i volumi esistenti anche con demolizione e ricostruzione ai fini alberghieri ed extra alberghieri; A tal fine occorre riqualificare le aree pubbliche oggi presenti (centro di raccolta rifiuti, palestre, caserme) concedendole per attività turistico-ricettive messe al bando di enti privati che dovranno rispettare determinate condizioni di investimento con cessione di aree e servizi al pubblico in conformità a quanto previsto nel piano di riqualificazione urbana del Litorale Nord; In tal modo, con fondi non gravanti sulle casse erariali, si potrà intervenire in maniera massiccia sulla conformazione urbana del litorale stesso;

La nuova Amministrazione comunale dovrà **invertire la tendenza autodistruttiva sottraendo allo SCEMPIO porzioni di territorio** per riqualificarli e destinarli al potenziamento della ricettività turistica.

L'iniziativa che dovrà intraprendere il Comune di Trapani sarà legata alla possibilità di concordare con i rispettivi Ministeri **lo spostamento di immobili adibiti a caserme ed uffici, presso idonee aree già di proprietà del demanio presenti in città, e risponde alla volontà di realizzare un progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione urbanistica, ambientale, paesaggistica e architettonica del litorale costiero del Comune.** Un progetto, questo, che valorizzi la spiaggia a ridosso del centro storico, fino ad arrivare al confine comunale con Erice.

Trapani dovrà favorire l'investimento di capitali privati nel turismo.

L'idea è quella di un litorale che diventi una zona di attrazione, luogo deputato al divertimento a beneficio dei cittadini e dei turisti, unica in tutto il territorio regionale per la qualità del mare e i variopinti tramonti - unendo le politiche ambientali di valorizzazione e di salvaguardia del territorio alla realizzazione di un turismo ecosostenibile, che dia slancio ad una nuova economia "green" basata su forme turistiche compatibili.

La riqualificazione dello spazio pubblico del Lungomare dovrà ridisegnare un luogo privilegiato di relazione e socializzazione: con arredi funzionali adatti al contesto, la messa a dimora degli alberi. Una serie di passerelle in legno consentiranno l'accessibilità senza barriere architettoniche alla spiaggia che dovrà essere tutta fruibile ripulita dai detriti e rifiuti ingombranti che, ad oggi, invadono zone significative come la punta Tipa malgrado il grande flusso di cittadini.

Si farà ricorso ad appositi finanziamenti pubblici, alcuni già previsti, e alle risorse private per gli interventi di loro interesse.

Litoranea e Spiagge:

Il litorale preso in esame idealmente va dalla Torre di Ligny a Pizzolungo che, come è noto, ricade nei territori di Trapani ed Erice, per cui - ai fini della realizzazione della presente ipotesi - devono essere coinvolte entrambe le amministrazioni.

In mancanza di accordo tra i due Comuni, la Città di Trapani può comunque realizzare il suo progetto, che però risulterebbe meno appetibile turisticamente.

Bisogna operare per ottenere il riconoscimento della **Bandiera Blu** delle spiagge, perché tale qualificazione internazionale comporta un aumento del flusso turistico pari al 20%, oltre che un notevole aumento del valore degli immobili.

Preliminarmente è necessaria una riqualificazione urbanistica dell'intera area che risulta in parte degradata, e successivamente si procederà alla realizzazione di servizi per la fruizione qualificata del mare e delle coste.

Si ipotizza la graduale eliminazione di immobili non affini alla fruizione turistica, iniziando da quelli comunali, per destinarli all'aumento della capacità ricettiva e allo svago. Inoltre, ci si propone di realizzare:

Parco giochi per bambini e/o parco acquatico con personale di assistenza e per attività ludiche, ricreative e di intrattenimento.

Servizi sportivi: sport nautici, attività di diving e centro escursioni a mare.

Un ambito di **spiaggia attrezzata per animali domestici** con tutti i servizi annessi.

Riqualificazione del litorale antistante **Porta Ossuna**, con la realizzazione di stabilimento balneare e/o punti di ristoro e di ristorazione in spiaggia.

Riqualificazione della costa e del territorio prospiciente **l'ex stabilimento Tipa**, con la realizzazione di un **parco urbano** e servizi come: stabilimento balneare e/o punti di ristoro e di ristorazione in spiaggia.

Riconversione per **scopi di accoglienza e del divertimento** di aree e immobili comunali della litoranea (es. mercato del contadino e isola ecologica) e riqualificazione di tutta la fascia costiera.

L'acquisizione al patrimonio comunale del Residence Marino (ex Ospizio Marino) da destinare ad attività turistiche, culturali o sportive.

Scelte strategiche N. 6

PARI DIRITTI AGLI ABITANTI DI VILLAROSINA

Villa Rosina non può più pagare il disinteresse delle amministrazioni che si sono succedute ed essere accontentata dalla proposta di un frettoloso progetto "elettorale" per incantare i cittadini.

Il quartiere di Villa Rosina merita molto di più, una idea che scaturisca da una attenta analisi dei bisogni che devono trovare spazio in una seria idea progettuale.

Sono passato quasi 30 anni dalla ultima vera programmazione effettuata dalla Amministrazione Buscaino ed oggi è necessario tenere conto delle nuove necessità, della crescita urbanistica, socio-culturale ed economica determinare una rigenerazione urbana, una crescita in grado di migliorare la qualità della vita individuale e collettiva soprattutto a favore dei giovani e degli anziani.

È questo il senso di un progetto che coinvolga un quartiere ancora oggi tagliato fuori dal contesto della città.

La nostra proposta ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e il decoro del quartiere attraverso interventi di realizzazione e manutenzione delle aree a verde e piantumazioni, realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, realizzazione e manutenzione dei marciapiedi, realizzazione e manutenzione della segnaletica stradale, interventi di pulizia e rimozione rifiuti, eliminazione di ingombranti dalle zone di accumulo, oltre a porre uno particolare focus sulla realizzazione di asili, scuole e centri sociali, indispensabili per un contesto urbano oggi cresciuto notevolmente.

Appare necessario, inoltre, affrontare il problema dell'attraversamento per il collegamento, garantendo la sicurezza dei pedoni, tra il Quartiere ed il resto della città oggi messo a rischio dal raccordo autostradale che già in passato ha causato incidenti mortali.

È con questa consapevolezza che la nostra proposta terrà conto della collaborazione tra i cittadini, altri enti pubblici (IACP) ed il Comune nella valorizzazione del quartiere di VILLAROSINA per promuoverne lo sviluppo.

NUOVO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

Porto ed Aeroporto

I porti e gli aeroporti crocevia di un traffico sempre crescente sono oggi le vere «porte» d'interscambio di merci, persone e dati.

Per gestire in modo ottimale questi flussi devono pertanto essere attrezzate per erogare quei servizi avanzati ed a valore aggiunto a tutti gli utenti ed operatori.

I porti e gli aeroporti hanno la necessità di realizzare una sinergia dei flussi informativi associati a merci e persone in quanto devono unire la necessità di gestire un crescente transito di passeggeri e merci garantendo uno standard qualitativo e di security di altissimo livello.

Le competenze nella programmazione e nella gestione delle risorse sono dello Stato e delle Regioni che interferiscono con la più ampia rete di collegamento europeo; la nostra idea di programma rifugge dallo sciacallaggio di chi si attribuisce meriti e ruoli che appartengono ad altre Istituzioni i cui investimenti, in quantità ed in qualità, risultano programmati già da tempo in documenti ufficiali.

- *La Deliberazione n. 251 del 17 maggio 2022 della Giunta Regionale Siciliana*
- *Il rapporto della Struttura Tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, dall'Unità di Missione PNRR Infrastrutture e della e dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per le vie d'acqua del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in collaborazione con Assoport.*

L'Autorità portuale di sistema della Sicilia Occidentale impone una nuova riflessione che superi il modello precedente. Il porto di Trapani è classificato nazionalmente come porto **comprehensive** e deve essere ridisegnato tenendo conto della nuova realtà economica e dei fattori che la determinano: è classificato come scalo commerciale d'interesse nazionale e fa parte del corridoio n. 9 che chiude a Malta.

Il piano regolatore del porto risale agli anni '60, successivamente adottato con modifiche nel 2004, ma mai approvato.

La particolare conformazione del porto di Trapani lo vede vicino all'uscita autostradale, all'aeroporto ed alla zona dell'interporto che dovrebbe essere collegabile al sistema di trasporto su rotaie: questo mix rende unico ed economicamente interessante l'area portuale di Trapani.

Inoltre Trapani vanta una lunga tradizione nella cantieristica.

Il Comune può esercitare, in futuro, un ruolo attivo di pressione perché venga messo a frutto tale fantastica posizione.

Con il potenziamento delle infrastrutture portuali e ferroviarie si può creare una grande e moderna piattaforma di scambi e di produzione al centro del Mediterraneo, collegata al resto d'Europa attraverso i corridoi già previsti.

Di conseguenza, le priorità di intervento previste dal PNRR su cui bisogna insistere sono le seguenti:

- collegamento di “ultimo miglio”, realizzando efficaci collegamenti tra le aree portuali e industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali, così da consentire ai distretti produttivi di ridurre tempi e costi nella logistica;
- digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico e ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES;
- potenziamento della resilienza e della sicurezza dell’infrastruttura connessa all’accesso.

Per Zone Economiche Speciali (ZES) si intendono delle regioni geografiche, limitate e chiaramente identificate, in cui vige una legislazione economica differente, tale per cui le aziende ivi insediate beneficiano di particolari condizioni e agevolazioni. Inizialmente nate quale strumento per rilanciare aree particolarmente svantaggiate, le ZES sono ormai parte integrante del sistema economico e commerciale globale¹⁸ e, a fronte delle sfide attuali poste dal Covid-19 e dal cambiamento climatico, le ZES possono sostenere una ripresa inclusiva e una transizione orientata allo sviluppo sostenibile¹⁹.

Nel territorio di Trapani sono previste le ZES per cui il Comune dovrà creare adeguate infrastrutture di trasporto e di logistica, allo scopo di attrarre investimenti stranieri e a favorire lo sviluppo economico delle attività presenti nel territorio.

L’aeroporto di Trapani è in fase di rilancio ma non può dipendere esclusivamente dalle VOGLIE di una sola compagnia di trasporto. Oggi i sei scali siciliani di Palermo, Catania, Trapani, Comiso, Pantelleria e Lampedusa, sono tutti interamente in mano pubblica e sembra ormai una necessità procedere ad una gestione sistematica degli scali. Il Comune dovrà vigilare perché lo scalo di Trapani/Birgi non subisca battute d’arresto anche qualora la Regione dovesse attribuire la gestione a privati che, d’altro canto, potrebbero apportare investimenti e managerialità, elementi funzionali alla massimizzazione dei processi gestionali.

In ogni caso sarà necessario

aprire un serio **dialogo con l’aeroporto di Palermo per realizzare un accordo di sistema**, non in una logica di annessione dello scalo trapanese bensì come collaborazione strategica per migliorare il servizio, in qualità e quantità, realizzando economie di scala.

migliorare i collegamenti tra i due scali, Trapani e Palermo.

NUOVO FUTURO NELLA DIGNITÀ AI DEFUNTI

In questi anni il Cimitero di Trapani opera in uno stato di emergenza continua, con lunghe attese delle salme nei depositi prima di una dignitosa sepoltura. Ciò avviene anche a causa di errori regolamentari e di una cattiva organizzazione, che non ha mai previsto la realizzazione di una struttura per la cremazione.

A Trapani ogni anno vengono seppellite circa 1.200 salme ricadenti nell'area geografica, e questi disservizi causano alle loro famiglie un aggravio inutile di dolore e sofferenza.

Bisogna porre rimedio a questa situazione affrontando i seguenti **problemi** legati alla gestione del cimitero.

- **Mancanza di loculi:** da alcuni anni non è stata fatta alcuna pianificazione per la realizzazione di nuovi posti salma e la gara di appalto di qualche anno fa per la costruzione di un nuovo padiglione funerario. La mancata costruzione di nuovi loculi in questi ultimi anni è certamente la causa di questa mancanza di posti e le operazioni di estumulazione ordinaria o straordinaria non sono sufficienti a reperire posti salma sufficienti a sostenere la necessità. Si potrebbero ancora realizzare altri 4 padiglioni con una capacità complessiva di circa 3200 loculi fermo restando che è impensabile continuare ad allargare il cimitero verso il mare.
- **Personale carente:** necrofori e custodi in numero insufficiente per assicurare il normale svolgimento delle attività. È complicato predisporre un piano ferie senza causare problemi al regolare svolgimento delle attività. L'Assenza imprevista (per malattia o per altro) del solo operatore compromette il regolare svolgimento delle operazioni. Non esiste la figura del capo squadra operatori, in grado di assumersi la responsabilità delle operazioni cimiteriali eseguite (i verbali vengono firmati dagli stessi operatori). Si sta operando con ditta esterna per le operazioni di tumulazione ed estumulazione con enormi vuoti temporali che generano disservizi.
- **Manutenzione immobili:** da anni si interviene solo per eliminare il pericolo per la pubblica incolumità, i luoghi restano spesso precariamente transennati in attesa dei lavori di ripristino. Esistono alcuni antichi edifici (sul muro di cinta) risalenti ai primi del '900 ove non è stata mai eseguita alcuna manutenzione e in alcuni casi è stato riscontrato il crollo delle solette che dividono i vari loculi. Il gruppo "Bambini Nord" è stato interessato da un crollo del solaio nell'anno 2004 ed un ulteriore nel 2008, ma altri crolli di soffitti e di intonaci continuano a manifestarsi più recentemente e buona parte di padiglioni risulta transennato e visitabile con seri rischi per la incolumità.

- Il **Regolamento** recentemente adottato nel 2022 ha inciso in maniera non risolutiva, ha portato la durata di tutte le concessioni a 40 anni senza soluzioni di agevolazioni specifiche per le estumulazioni. Di conseguenza a breve non saranno più eseguite estumulazioni ordinarie per scadenza delle concessioni, pregiudicando maggiormente la ricettività cimiteriale. La situazione complessiva, benché grave, appare ancora risolvibile con accorgimenti che tengano conto della volontà dei familiari.
- Per quanto riguarda le estumulazioni straordinarie dovrebbero essere semplificate le procedure per renderle di più immediata esecuzione, mentre anche quelle ordinarie dovrebbero essere eseguite nel rispetto dei defunti e dei familiari oggi avvisati con un semplice cartello poco rispettoso del dolore dei congiunti.

Soluzioni:

- La **CREMAZIONE** risolverebbe buona parte del problema. Infatti, attualmente a Trapani solo il 2% circa sceglie tale sistema di sepoltura, sia per cultura che per le spese da affrontare per raggiungere il crematorio più vicino. Sicuramente, però, la realizzazione di un forno a Trapani amplierebbe sensibilmente detta percentuale, dando la possibilità della cremazione anche a defunti di altri comuni. Non sarebbe un costo per il Comune perché la costruzione e la gestione verrebbero affidate a un concessionario privato;
- **GESTIONE**. Il problema della gestione del cimitero va vista nell'ottica di un servizio più qualificato e puntuale, tenendo conto degli elevati costi attuali. L'affidamento della gestione del cimitero a ditta esterna può essere una valida alternativa, dopo un attento studio costi/benefici e il rispetto dei livelli occupazionali del personale in atto impiegato;
- **INFORMATIZZAZIONE** dei loculi e degli schedari storici appare ormai improcrastinabile;
- **MANUTENZIONE**. Occorre progettare una manutenzione straordinaria, al fine di dare una sistemazione al cimitero e dare riscontro alla dignità del luogo. Lo stesso decoro dovranno avere le aree esterne che costeggiano la struttura;
- **PIANO DEL VERDE** da adottare a favore del cimitero sia internamente che nella parte esterna dell'area, utilizzando piante idonee dal punto di vista dell'apparato radicale;
- **REGOLAMENTO COMUNALE**. Ridurre a 20 o 25 anni il periodo di concessione dei loculi con agevolazioni per le estumulazioni straordinarie;
- Snellire e unificare le procedure di seppellimento in un unico ufficio onde evitare il girovagare dei cittadini interessati;

- Migliorare le autorizzazioni al trasporto delle salme evitando periodi vuoti;
- **ACQUISIRE** al patrimonio pubblico manufatti privati decadenti e non utilizzabili, da immettere a disposizione dei cittadini richiedenti.

NUOVO FUTURO Rispetto per gli animali

Progetto di spiaggia per cani.

La possibilità di potere usufruire di uno spazio attrezzato di spiaggia per accompagnarsi al proprio animale domestico è diventato un comportamento normale da garantire, seppure nel rispetto dei cittadini che non lo ritengono opportuno. E' una iniziativa in linea con una società sempre più sensibile alla diffusione degli animali domestici e che vive questa esigenza concreta. Inoltre, il segmento turistico dei viaggiatori accompagnati da animali domestici è in crescita, quindi occorre fornire servizi anche a questa fetta della popolazione turistica.

La nostra città è dotata di un litorale estremamente lungo e presenta **diverse possibilità logistiche** di realizzazione nel rispetto di tutte le direttive di legge, di sicurezza e di buonsenso.

La realizzazione prevede la scelta di un tratto di mare che abbia i requisiti idonei a garantire la giusta distanza con gli altri siti destinati alla comune balneazione, con recinzione, qualora necessario, in materiale ecologico (steccati in legno).

A seguito di apposito regolamento, la gestione del servizio potrà essere affidata a privati, enti ambientalisti o animalisti, cooperative, enti di volontariato: in ogni caso subordinata a regole imposte (ad esempio tariffe applicabili, oppure la collaborazione con veterinario disponibile, etc.) a tutela degli animali e per protezione dei cittadini che usufruiranno dei servizi.

Progetto Sgambatoio

L'Amministrazione Comunale deve realizzare più spazi verdi dedicati ai cani, dove i proprietari possono far correre i loro amici a quattro zampe in assoluta serenità.

Obiettivo è avere uno sgambatoio in ogni quartiere e tali aree saranno debitamente attrezzate dei servizi utili.

Gestione Canile e Parco Canile

Il Comune di Trapani, nell'ambito delle sue attribuzioni e funzioni istituzionali, delle attività di tutela del benessere degli animali da affezione ha l'obbligo di assicurare il ricovero, la custodia e il mantenimento dei cani nelle strutture appositamente predisposte, così come previsto dalla vigente legislazione Nazionale e Regionale.

In tale contesto l'Amministrazione Comunale ha realizzato, nel tempo, inutilmente diversi avvisi pubblici per individuare organismi da convenzionare con il Comune di Trapani, per la gestione del nuovo canile comunale sito in c/da Cuddia. Vista la logistica del canile e le gravi difficoltà, l'Amministrazione si propone di valutare lo spostamento della struttura e di realizzare un **Parco Canile** (satellite del canile principale, vicino al centro cittadino), che offra spazi per famiglie – aree gioco per bambini – aree verdi - aree di ristoro e che incentivi al suo interno momenti ed iniziative di incontro - adozioni cani – svago.

Lo Zoo A Villa Margherita

Lo zoo attualmente esistente a Villa Margherita, viste le condizioni attuali, sarà sostituito da una esposizione per le adozioni di animali da compagnia. Un paese civile non può permettersi di chiudere animali comuni (piccioni, papere, conigli) dentro le gabbie in situazione di degrado. Inoltre, la Villa può ospitare mostre permanenti di sculture di artisti trapanesi che permetterebbe loro di emergere ed affermarsi nel panorama locale e nazionale.

NUOVO FUTURO: SERVIZI ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Struttura sanitaria Rocco La Russa

Si prevede il recupero dell'ex Ospedale Rocco La Russa, quale unitaria proposta al governo della Regione per servizi sanitari d'eccellenza. Questi servizi sarebbero coniugati con l'alta formazione a sostegno del rilancio competitivo del Polo Universitario trapanese. Per questo, l'Amministrazione si impegnerà a sensibilizzare, d'intesa con tutti i Comuni del trapanese, i vertici universitari.

Attività produttive: Agricoltura e Pesca

L'agricoltura e la pesca sono attività economiche da promuovere e patrimonio culturale da tutelare. Il Comune può giocare un ruolo importante fornendo a questi comparti delle fattive opportunità di rilancio.

Il nostro territorio è stato da sempre **rigoglioso di coltivazioni caratteristiche** e redditizie, come olio, grano, vite. Oggi, invece, risulta mortificato nel paesaggio e nella qualità dei prodotti per evidenti **carenze di profitto**. Gli imprenditori non riescono più a curare (potare) le piante con le tempistiche che la tradizione ci ha insegnato, le coltivazioni non rendono quanto dovrebbero e assistiamo impotenti alla presenza, sempre maggiore, di oliveti abbandonati.

Pratiche di risparmio vengono inevitabilmente attuate anche nel settore vitivinicolo e nelle coltivazioni erbacee, con conseguenze che potrebbero portare a un abbassamento generale della

qualità dei prodotti, attualmente considerati eccellenze del territorio. **Difendere e sostenere gli imprenditori agricoli e il comparto ittico è una priorità.**

Di seguito alcune azioni che l'Amministrazione porterà avanti a sostegno di questi settori produttivi:

- In un'ottica di economia circolare, attivazione di un servizio **raccolta scarti di potatura** e trasformazione in prodotto economicamente valido: permetterebbe un risparmio per gli imprenditori e un'entrata per le casse comunali;
- Realizzazione di un **polo fieristico/espositivo** per la promozione delle nostre produzioni, per gli scambi culturali, commerciali e di confronto;
- **Revisione dell'aliquota IMU** per terreni agricoli;
- **Revisione aliquota TARI per locali artigianali**, poiché si ritiene che alcune strade importanti e storiche quali ad esempio Via Corallai, Via Delle Arti, Botteghele, etc, abbiano bisogno di un incentivo per ritornare ad essere protagoniste del tessuto cittadino;
- Realizzazione di un ufficio destinato al supporto/dialogo coi comparti agricolo e ittico.

Per quando concerne le attività marinare bisognerà **difendere il lavoro dei pescatori ascoltando le esigenze e fornendo servizi comunali adeguati (servizi al porto peschereccio e al mercato del pesce funzionali alle specificità del settore) attraverso:**

- La riqualificazione del **mercato al minuto del pesce** che dovrà essere reso idoneo alla vendita del prodotto garantendo criteri di igiene e qualità del servizio, oltre che la dignità del posto di lavoro degli esercenti e dei pescatori.
- Agevolazione delle iniziative che stimolino il **turismo** legato a tali comparti.
- Istituzione di due luoghi di cultura (**Museo del Mare e della Pesca - Museo di Storia Contadina e del Sale**) per incentivare la scoperta delle nostre tradizioni e riappropriarci della nostra identità culturale.
- **Attivazione** dell'Osservatorio dei Sindaci della Provincia di Trapani per i problemi dell'agricoltura e della pesca presieduto dal Sindaco della città capoluogo con scopi di coordinamento delle politiche agricole attraverso una sinergia con l'associazione nazionale comuni d'Italia (ANCI).

La nostra idea, inoltre, è quella di **Salvaguardare** il territorio comunale attraverso la proposizione di un regolamento a difesa della viabilità e dei torrenti dell'intero territorio amministrato al fine di disciplinare diritti e doveri dei frontisti, e di **Partecipare** alla politica

locale, regionale, nazionale e comunitaria contro ogni forma di sofisticazione, alimentare, di filiera e dei prezzi dei prodotti agricoli in particolare quelli dell'uva da vino, delle olive da olio e del grano duro, anche attraverso la rettifica dei regolamenti comunitari 1881/2006 e delle leggi vigenti.

Ci si attiverà, altresì, per

- **Promuovere** i contratti di coltivazione e gli accordi di filiera disciplinati, questi ultimi, già dalla legge regionale 11/2010;
- **Attivare** l'Osservatorio "*equità e giustizia nelle filiere agricole ed alimentari*" (legge regionale 19/2014);
- **Sostenere** le coltivazioni dell'uva da vino, delle olive da olio e del grano duro, assieme alla coltivazione, anch'essa agricola, del sale e del pescato certificato delle saline, ed esaltare il tutto con manifestazioni annuali proiettate in un contesto internazionale;
- **Salvaguardare** le infrastrutture comunali ricadenti nel territorio agricolo in funzione di una tassazione equa e sostenibile;
- **Incentivare** la produzione del biologico, del chilometro zero e sostenibile così come sottoscritto dalla carta di Milano del 2015.

SERVIZI PUBBLICI COMUNALI (es.: carro attrezzi). Vanno assegnati previa individuazione di un canone e bando pubblico ove possibile internalizzati alle società comunali.

SICUREZZA URBANA: Potenziamento del corpo della polizia locale eccessivamente ridimensionato da numerosissimi pensionamenti (circa 30, sostituiti da appena 6 operatori assunti nel quinquennio).

Sono presenti più automezzi che unità di personale ed è dunque necessario valutare nell'immediato oltre alle procedure ordinarie anche assunzioni di personale del comparto tramite le opportunità, in deroga ai limiti vigenti, offerte dal PNRR, nonché lo scorrimento di graduatorie vigenti e/o l'istituto della mobilità.

Redazione di un regolamento di polizia e sicurezza urbana di cui il Comune di Trapani è attualmente sprovvisto, come previsto dal Decreto Legge n. 14/2017

Quale forma di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alla lettera h) del secondo comma dell'articolo 117 Cost.

Per incentivare il servizio esterno di sicurezza urbana degli operatori di polizia locale, in linea con gli incrementi tabellari della nuova contrattazione collettiva, si propone l'adeguamento dell'indennità di servizio esterno dagli attuali 5 euro a 7,50 euro giornalieri.

Ripristino sistema video sorveglianza per la sicurezza cittadina e studio per implementazione controlli ztl con telecamere all'interno del citato sistema di agevolazione residenti e lavoratori.

SICUREZZA STRADALE. Riattivazione servizio monitoraggio statistico incidenti con individuazione luoghi, orari, modalità avvenimento. Realizzazione interventi strutturali per giungere a MORTI ZERO entro il 2028 (rotonde, spartitraffico, dossi a “regola d’arte” – ad. es. Litoranea, via Virgilio, via Ten Alberti, via M. Amari, v. Pepoli, v. Amm. Staiti).

SERVIZI AI CITTADINI. Aggiornare subito, e poi annualmente, le Carte dei Servizi per offrire servizi di qualità, elementi di monitoraggio e misura del servizio, sanzioni per il gestore che non li raggiunge/mantiene, sempre più alti standard (per ATM: pulizia bus, panchine fermate, tabelle con display orari, monitoraggio puntualità). Per ATM, garantire ABBONAMENTO LAVORATORI a prezzi dimezzati del 50% per incentivarne utilizzo.

Per il SERVIZIO IDRICO, dovrebbe garantire un certo numero di fontanelle (oggi solo 5) di acqua potabile e/o di Case dell'Acqua, al fine di tagliare i consumi delle bottiglia d'acqua dai market. Per il SERVIZIO RIFIUTI, garantire sconti TARI ai negozi di detersivi alla spina.

NUOVE opportunità di lavoro - spazio giovani

Bisogna ripensare la città anche in funzione dei giovani, renderla meno triste di quanto non sia diventata negli ultimi anni, sia per **aumentare le opportunità di lavoro** che per favorire le attività culturali e ricreative loro destinate: i nostri giovani non dovranno essere costretti ad andare via perché Trapani non offre niente.

L'amministrazione intende mettere a disposizione luoghi per il lavoro, la socializzazione e l'intrattenimento:

- Spazi di **co-working** (uffici gratuiti condivisi per due anni) destinati ai giovani, non retorica delle start up ma creazione di lavoro del futuro;

- Agevolare scambi di lavoro, culturali e turistici giovanili mettendo a disposizione spazi ricettivi;
- Supporto a chi desidera partecipare a **Progetti Start&Smart** - la cui agevolazione consiste in un mutuo senza interessi per la copertura dei costi di investimento e di gestione legati all'avvio del progetto proposto. Per le startup con sede in Sicilia, è previsto un contributo a fondo perduto pari al 20% del mutuo;
- Offrire gratuitamente **spazi pubblici dedicati alla musica** dal vivo e all'intrattenimento;
- Luoghi per l'incontro e l'**espressività di giovani** e adolescenti, e/o alle associazioni per riaprire locali sfitti e/o abbandonati.

Formazione/Stage per adulti e/o universitari – Scuola Lavoro

- Come nel passato era stato possibile effettuare “praticantato” presso l’Ufficio Legale Comunale, è utile ridare ai giovani questa opportunità, estendendola anche agli altri settori dell’Amministrazione come ad esempio: Settore Turistico, Ragioneria ed Economato, Personale, Servizi Sociali, Lavori Pubblici, Urbanistica e Pianificazione.

L’iniziativa avrà numerose ricadute positive tra le quali:

- Per i **giovani**: fare esperienza sul campo; conoscere la “macchina” amministrativa che un giorno avranno l’onere di governare;
- **Per l’amministrazione**: avere la disponibilità di disporre di personale qualificato; trasferire ai giovani l’esperienza del lavoro pratico (tutoraggio);
- colmare i ritardi tecnologici generazionali (i giovani conoscono l’informatica ed avranno modo di trasferirla ai meno giovani in servizio).

Eventi, da rendere periodici, anche con il coinvolgimento di privati cui mettere a disposizione i luoghi della città:

- Artisti per la pace nel mondo (evento internazionale);
- Meeting delle scuole di danza (evento nazionale);
- Manifestazioni di arte gastronomica trapanese (evento internazionale);
- Utilizzare le naturali scadenze per iniziative a tema – Natale, Pasqua, Carnevale – quali momenti di attrazione e coinvolgimento cittadino;
- Realizzare 4 notti bianche a tema, con diffusione nazionale;

- Coinvolgere le risorse del territorio quali il Conservatorio Musicale, Liceo Artistico, Istituto Alberghiero per la realizzazione di manifestazioni;
- **Fiera della musica:** esibizione di gruppi musicali locali ai fini di contratti di aziende interessate.

TRAPANI _____

IL candidato Sindaco

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

A norma dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta in mia presenza alla sopra estesa dichiarazione di accettazione della candidatura, dal Sig. BRILLANTE FRANCESCO .

nato a ERICE . il 22 DICEMBRE 1982, domiciliato in VALDERICE (TP) Via Bacco 31

della cui identità sono certo.

....., addì

 Firma (nome e cognome per esteso) qualifica del
 Pubblico ufficiale che procede all'autenticazione
 della firma del candidato

Assessori designati :

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____
